



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Loreto

Bilancio

al 31 dicembre 2019

Documento:

- ✓ Predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 29/05/2020
- ✓ Sottoposto a parere dell'Assemblea dei Soci il 29/06/2020
- ✓ Approvato dal Consiglio Generale il 29/06/2020

Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto
Via Fratelli Branconi, 29
60025 LORETO AN
Codice Fiscale 93034290424

www.fondazionecariloreto.it

E-mail: fondazionecariloreto@hotmail.it

Sommario

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI -----	1
RELAZIONE SULLA GESTIONE -----	3
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA -----	10
BILANCIO DI MISSIONE -----	25
STATO PATRIMONIALE -----	30
CONTO ECONOMICO -----	33
NOTA INTEGRATIVA -----	35
IL RENDICONTO FINANZIARIO -----	58
RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI -----	60

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI**Consiglio Generale**

Presidente:	Fulvia Marchiani
Consiglieri:	Marco Anconetani Baiardelli Paolo Domenico Bellini Sandro Bolognini Francesco Bompadre Umberto Magi Osimani Andrea Antonio Politi Silvano Principi Francesco Sedita Giuliano Tridenti Floriano Vissani

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Fulvia Marchiani
Vice Presidente:	Claudio Rossi
Consigliere Anziano:	Filippo Mircoli
Consiglieri:	Massimo Baldoni Paola Bartolini

Collegio dei Revisori

Presidente del Collegio:	Giovanna Bortoluzzi
Sindaci Effettivi:	Enrico Bussotti Giuseppe Tarozzi
Sindaco supplente:	Francesca Catena

Assemblea dei Soci**Consiglio di Presidenza**

Presidente:	Marchiani Fulvia
Vice Presidenti:	Biondini Luigi Binci Galeano
Componenti:	Gambini Alessandro Cetrari Enrico

Soci Fondatori:	Delegazione Pontificia Santuario della Santa Casa Loreto Comune di Loreto Fondazione Opere Laiche Lauretane e Casa Hermes
------------------------	---

Soci Benemeriti:	Comastri Angelo Guidantini Fabio Pigini Lamberto
-------------------------	--

Soci:	Abramo Alberto Nicolò Agostinelli Ermanno Ascani Marco Belmonti Aldo Binci Galeano Biondini Luigi Bolognini Franco Boromei Lamberto Borrelli Maria Borromei Fulvio
--------------	---

Soci:	Bugari Andrea Carini Alberto Carlorosi Giacomo Cetrari Enrico Duri Alfredo Flamini Pamela Galassi Nadia Gambini Alessandro Giombetti Isauro Giorgetti Riccardo Grottini Vincenzo Longhi Sauro Lorenzetti Stelvio Ludolini Emilio Magnaterra Maria Grazia Marasca Stefano Natali Nicolò Orlandoni Gabriella Orsetti Carlo Ottavianelli Roberto Pascucci Vincenzo Principi Michele Recanati Mariano Salvucci Carlo Sbaffo Livio Senatori Carlo Serenelli Luciano Storti Nadia Talevi Claudio Tombolini Luca Tombolini Marco
Soci sospesi dalla funzione in quanto componenti di Organi della Fondazione (art. 15 c. 9):	Anconetani Marco Baldoni Massimo Bartolini Paola Bellini Domenico Bolognini Sandro Bompadre Francesco Bussotti Enrico Magi Umberto Marchiani Fulvia Mircoli Filippo Politi Antonio Principi Silvano Rossi Claudio Tridenti Giuliano
Soci Onorari:	Canali Vincenzo Cocci Sergio Moretti Adalberto Tombolini Ancilla Valeri Fernando
Segretario Generale:	Giacomo Gasperi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Gentili Soci e Gentili Colleghi,

in primo luogo vogliamo evidenziare che l'approvazione del presente bilancio è stata differita rispetto alla previsione statutaria, a causa della pandemia da covid 19 che ha colpito l'Italia a partire dal mese di marzo 2020.

Rileviamo infatti che in data 23 marzo 2020 l'ACRI ha richiesto, per conto delle proprie associate, di valutare l'estensione anche alle fondazioni di origine bancaria delle disposizioni recate dal D.L. n.18 del 2020 in materia di approvazione del bilancio 2019.

In particolare, in relazione ai diversi provvedimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri che hanno condizionato l'attività delle fondazioni e portato a sospendere o a ridurre fortemente l'operatività degli uffici e degli organi al fine di tutelare la salute delle persone, è stata avanzata la proposta di estendere alle fondazioni le disposizioni di semplificazione per il funzionamento degli organi collegiali e dello svolgimento delle assemblee, incluso il differimento dei termini per l'approvazione dei bilanci.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in qualità di Autorità di Vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria, ha ritenuto non arbitrario, in assenza di una disciplina specifica, fare riferimento per analogia, tenuto conto della ratio delle disposizioni in questione, a quanto il legislatore ha previsto per le società (D.L.n.18/2020 art. 106), riconoscendo loro la possibilità:

- ✓ di approvare il bilancio dell'esercizio 2019 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio;
- ✓ di svolgere le riunioni degli organi "mediante sistemi di collegamento in teleconferenza (sia video che audio) anche laddove tale modalità non sia espressamente prevista nello Statuto, fermo restando il rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati e purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti.

Infine, il Ministero ha altresì accolto la richiesta di commisurare a ritroso, dalla data che verrà individuata da ogni Fondazione per l'approvazione del bilancio, gli adempimenti ad essa propedeutici o connessi, fra cui quelli correlati all'eventuale rinnovo degli organi.

Prima di procedere con l'illustrazione delle tradizionali componenti del bilancio, riteniamo infine doveroso ricordare tutte le vittime della pandemia, rendendo omaggio alla loro memoria e stringendoci in un ideale abbraccio con le loro famiglie; così come vogliamo ringraziare profondamente tutte quelle persone che a vario titolo si sono trovate in prima linea nella lotta contro il virus: medici, infermieri, personale ausiliario.

L'epidemia da Coronavirus, che nel giro di pochi mesi si è diffusa in tutto il mondo, ha messo a dura prova anche il Servizio Sanitario Nazionale italiano. Contenere una pandemia come quella da covid-19, se non impossibile, è molto complesso e pericoloso. Le strutture sanitarie, per quanto organizzate e piene di professionisti, non erano attrezzate per gestire un afflusso di pazienti così elevato. Nonostante tutto, il nostro Servizio Sanitario Nazionale, seppur a fatica, ha retto l'impatto, grazie all'impegno, alla professionalità, al sacrificio ed all'umanità di tutto il personale impiegato.

Così come vogliamo ringraziare tutte le persone impegnate nelle associazioni di volontariato (Protezioni civili, Croce Rossa, Croce Verde, Croce Gialla, Caritas ecc.), che hanno operato in maniera molto generosa su tutto il territorio nazionale.

L'epidemia da coronavirus ci ha fatto comprendere realmente quanto sia importante poter disporre di un Servizio Sanitario Nazionale pubblico, a beneficio di tutti i cittadini, e quanto esso sia un tesoro e un bene inestimabile per il nostro paese, da mantenere e preservare. Così come ci ha ricordato l'importanza di poter contare su di una rete di volontariato, capillare e diffusa sul territorio.

Si chiude con questo bilancio il XXVII esercizio dalla nascita della Fondazione, è il quarto bilancio presentato da questo Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 27 settembre 2016 e che con questo esercizio termina il proprio mandato. Ricordiamo che la normativa vigente dispone che le fondazioni di origine bancaria illustrino mediante la relazione economico-finanziaria i risultati della gestione del patrimonio e mediante il bilancio di missione gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati.

Ogni anno quindi la presentazione del bilancio consuntivo ai Soci rappresenta un passaggio fondamentale nella vita della Fondazione, perché costituisce la principale modalità attraverso la quale si rende conto, in ottemperanza del principio di trasparenza, ai Soci ed alle comunità di riferimento, di un anno di attività gestionale ed erogativa. Il documento di bilancio nella sua globalità rappresenta infatti lo strumento principale di comunicazione tra la Fondazione ed il proprio territorio di competenza.

Il principio di trasparenza, che si unisce ai principi di chiarezza e veridicità che debbono caratterizzare la redazione di un bilancio, rappresenta uno dei pilastri sui quali si basa la normativa di riferimento sulle fondazioni di origine bancaria. È quindi indispensabile che i Soci e le comunità di riferimento abbiano la possibilità di comprendere in modo chiaro quanto deciso ed attuato dagli Organi ed i risultati di tale attività. È altresì di fondamentale importanza che gli Amministratori, ed in generale i Componenti degli Organi, sentano il dovere di rendere conto di quella che è stata l'attività svolta nell'anno trascorso, sia per quanto riguarda la gestione della Fondazione che per quanto riguarda l'attività istituzionale che si esplica in via principale, ma non esaustiva, attraverso le erogazioni.

È bene sempre ricordare, in premessa di ogni bilancio consuntivo, che le fondazioni di origine bancaria sono enti senza scopo di lucro che fanno parte della più ampia categoria degli enti del Terzo Settore, persone giuridiche private di interesse pubblico, al servizio della collettività. Enti costituiti da un patrimonio che va tutelato nel tempo ed i cui risultati della gestione vanno destinati alle comunità di riferimento, un bene comune che va curato e gestito con prudenza ed efficienza.

Ci rafforziamo nella convinzione, già espressa in passato, che in un periodo storico caratterizzato dalla crisi delle ideologie e dal progressivo disimpegno civile e sociale, le fondazioni di origine bancaria possano fungere da elemento catalizzatore delle migliori energie che il territorio può esprimere. È necessario cioè che le fondazioni oltre che occuparsi della loro mission tradizionale, codificata negli statuti, riflettano sulla vision, contribuiscano cioè a disegnare ed orientare il futuro dei propri territori. Per fare tutto ciò, però, è necessario che ognuno di noi si spogli del ruolo ricoperto all'interno della comunità, pensando nell'esclusivo interesse della Fondazione. Occorre avere il coraggio di difendere i nostri pensieri e le nostre idee, in piena autonomia e nella piena conoscenza delle norme che regolano il funzionamento della Fondazione.

Le sfide future dei nuovi Organi che si insedieranno saranno proprio queste, ripensare il ruolo della nostra Fondazione all'interno del proprio territorio di competenza, collocandosi al di fuori delle influenze politiche/partitiche. La Fondazione deve obbligatoriamente dialogare ed ascoltare il territorio, ma lo deve fare in piena autonomia, senza nessun controllo da parte di istituzioni esterne. L'analisi iniziata già da tempo all'interno degli organi, circa l'opportunità che la Fondazione concentri il proprio patrimonio esclusivamente su investimenti di natura finanziaria, subendo la relativa volatilità dei mercati oppure che dia avvio a realizzare una propria attività nei settori d'intervento, deve necessariamente concludersi. Qualunque sarà la decisione assunta, si dovranno necessariamente ridurre i costi di funzionamento a vantaggio della capacità erogativa.

Venendo quindi alle considerazioni in merito all'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione, in ottica di massima prudenza, ha ritenuto di dover assumere scelte difficili e

dolorose, al fine di non lasciare problematiche aperte ai nuovi amministratori ed al fine di favorire l'avvio di una analisi quanto più realistica possibile della situazione e delle prospettive future della Fondazione.

In modo particolare:

- ✓ ha ritenuto di valutare gli strumenti finanziari iscritti nell'attivo circolante al valore di mercato al 31/12/2019, non volendo beneficiare della deroga prevista dal D.L. 23 ottobre 2018 N. 119 e dal D. 15 luglio 2019;
- ✓ ha effettuato la svalutazione degli strumenti finanziari immobilizzati la cui perdita di valore appariva durevole;
- ✓ ha svalutato il valore della palazzina di proprietà acquistata nell'anno 2007;
- ✓ ha accantonato un fondo per i rischi del contenzioso legale;
- ✓ ha accantonato un fondo per la copertura delle oscillazioni degli strumenti finanziari.

Queste scelte, pur in presenza di un andamento dei mercati finanziari positivo nel corso dell'anno, hanno determinato un risultato della gestione negativo, con un disavanzo rilevante, pari ad euro - 895.288,83, ciò viene illustrato in dettaglio nel rendiconto economico e finanziario.

Il Consiglio ha ritenuto opportuno adottare queste decisioni per le forti criticità presenti nella Fondazione e sui mercati internazionali.

L'avvento della pandemia da covid 19 ha travolto i mercati finanziari, causando un vero e proprio tracollo di tutti gli indici mondiali, prefigurando uno scenario economico, politico e sociale di cui oggi nessuno è in grado di definire in modo ragionevole i contenuti. Nonostante che nel mese di febbraio parte del portafoglio della Fondazione fosse stato disinvestito per scelta del Consiglio, per un valore di circa 7 milioni di euro, pari a circa un terzo dell'intero patrimonio, nel mese di marzo gli strumenti finanziari investiti hanno registrato una perdita di valore di circa 2 milioni di euro.

Di certo assistiamo al peggiore contesto socio-economico dopo la fine della seconda guerra mondiale e di certo nulla sarà come prima. Occorrerà veramente sapersi ripensare e riorganizzare, ciascuno per il proprio ruolo, ed anche la Fondazione dovrà comprendere come portare avanti la propria gestione e come poter esercitare una funzione di stimolo e sostegno delle comunità, forse non solo nei tradizionali settori di intervento, ma anche in quello economico, perché conclusa l'emergenza sanitaria sarà necessario affrontare l'emergenza economica che non sarà meno drammatica. Pur nel rispetto della scala dei valori, che vede la vita umana al primo posto, riteniamo cioè che lo scenario economico nei prossimi mesi e probabilmente anni presenterà forti criticità che incideranno sulla vita reale delle persone e sul tessuto sociale. Tutto questo dovrà interrogarci e dovrà trovarci aperti a riflessioni più ampie rispetto a ciò che siamo abituati a fare, obbligandoci necessariamente a delle scelte forti. Si tratta certamente della nuova sfida per il futuro.

Questo Consiglio ritiene che le indicazioni ed i percorsi tracciati sono a maggior ragione oggi necessari. Stiamo parlando del percorso iniziato per la valutazione dell'unione con la Fondazione Opere Laiche Lauretane e Casa Hermes, della necessità di iniziare un'attività economica produttiva di reddito o che permetta di suddividere i costi di funzionamento, parliamo della riduzione del numero dei componenti e della revisione dei compensi dei Membri degli Organi.

Per quanto concerne gli aspetti più specifici inerenti la gestione della Fondazione, ricordiamo che la vicenda della banca conferitaria è da considerarsi definitivamente conclusa dal punto di vista dei rapporti societari, dopo l'atto del 16 Ottobre 2017 attraverso il quale Ubi Banca ha proceduto alla fusione per incorporazione di Carilo S.p.A., e dopo che nel corso del 2018 si è ritenuto opportuno vendere anche le azioni Ubi Banca ricevute in concambio. Rimangono invece in piedi le azioni legali, di queste si dà conto in dettaglio al punto 1.2.2. della relazione economico-finanziaria.

Sempre in merito alla banca conferitaria, evidenziamo, come già fatto in occasione dei precedenti bilanci, che la posizione societaria della Fondazione era già da tempo fortemente

indebolita a causa della scelta compiuta in passato di scendere ad una partecipazione del 21,19%, supportata esclusivamente da un patto parasociale poi scaduto e non rinnovato per volontà dell'allora Banca Marche. Posizione poi ulteriormente indebolita in relazione agli aumenti di capitale a cui la Fondazione non ha aderito a causa della oggettiva impossibilità di farlo, giuridica ed economica. Tali aumenti ammontano a circa 9 Milioni di euro in termini di liquidità ed in circa 9 milioni in termini di valore delle riserve della banca conferitaria. La nostra quota di capitale sociale è quindi dapprima scesa al 5,35% e poi all'1,14%, fino al definitivo atto di fusione per incorporazione all'interno di Ubi Banca, nel quale ci sono state assegnate azioni in concambio. Ora, comunque, dopo la doverosa difesa in tutte le sedi, istituzionali e giudiziarie, della nostra banca conferitaria, riteniamo che non ci resti altro che attendere l'evoluzione delle azioni legali, coperte dall'obbligo di indennizzo da parte del fondo nazionale di risoluzione di Banca d'Italia, per qualsiasi danno, costo od onere derivante dal contenzioso legale esistente o futuro delle ex banche ponte. Vogliamo ricordare le tensioni che questa vicenda ha creato all'interno della Fondazione, sia in termini di decisioni in merito agli aumenti di capitale sociale sia in merito alla manifestazione di interesse per l'acquisto della partecipazione da parte della società Primus Capital spa. Società quest'ultima presentata da alcuni soci alle istituzioni territoriali, poi ritenuta non idonea da parte di Banca d'Italia e successivamente dichiarata fallita con procedura R.G. 261/2018 dal Tribunale di Milano.

Riteniamo doveroso rilevare l'impegno che questo Consiglio ha profuso per non far rientrare la banca conferitaria all'interno del perimetro della norma che ha previsto la risoluzione per la capogruppo Banche Marche spa. Per tale situazione a seguito di fusione, la Fondazione ha ricevuto azioni Ubi in concambio con un valore realizzativo di circa € 157.000,00.

È infine da sottolineare che vista la mancanza di volontà da parte di Banca d'Italia di vendere la quota di partecipazione di Banche Marche spa in Carilo spa e viste anche le necessità economico/finanziarie del territorio di riferimento, la Fondazione ha comunque favorito l'apertura a livello locale di sportelli bancari da parte di un nuovo istituto di credito.

Ricordiamo poi che per quanto concerne la perdita subita a causa delle azioni di banca Mps, la Fondazione è ammessa, tramite il Siti (Sindacato italiano tutela investimento e risparmio), alla costituzione quale parte civile nella causa penale nei confronti dell'ex Presidente Profumo e dell'ex Amministratore Delegato Viola, e che tale causa si trova nella fase del dibattimento. Il Consiglio, al fine di recuperare la minusvalenza latente sulle azioni di Mps, ha sottoscritto nell'anno 2019, per il valore di 2,5 milioni di euro, una gestione patrimoniale con la società Banor, ciò con l'obiettivo di recuperare la neutralità fiscale della tassazione sui realizzi della gestione patrimoniale medesima.

Evidenziamo che a partire dall'anno 2013, venendo meno i dividendi di Carilo S.p.A., che rappresentavano solitamente oltre il 50% delle entrate totali, vengono a mancare, ormai in maniera definitiva, risorse molto importanti per la gestione della Fondazione. A questo va aggiunto che i tassi sono ormai da alcuni anni molto bassi e che le imposte sulle rendite finanziarie sono più che raddoppiate. Questo Consiglio di Amministrazione, ravvisando la necessità di usufruire di una consulenza finanziaria ed al fine di conseguire un taglio dei costi dell'imposta sui depositi, dopo l'analisi delle proposte presentate da 4 intermediari finanziari, ha deciso di concentrare tutti gli investimenti in un unico intermediario, Fineco Banca, con un contratto annuale e con costi di consulenza pari a zero. Pertanto sono già stati chiusi i rapporti con Banca Generali e sono in fase di chiusura quelli con Finlabo spa e con Banca Mediolanum. All'inizio dell'anno 2020, alla luce della liquidità disponibile e delle nuove opportunità presenti all'interno del comparto istituzionale, la Fondazione ha avviato un percorso di graduale investimento, anche in strumenti di medio-lungo periodo, incrementando la allocazione in polizze assicurative con un capitale garantito al 70 per cento e deliberando la volontà, poi rimesso alla valutazione del Consiglio Generale, di acquistare azioni Banca d'Italia per un valore di circa 1,5 milioni di euro e azioni Cassa depositi e Prestiti

parimenti per un valore di circa 1,5 milioni di euro. Tale decisione è stata assunta con la finalità di immobilizzare una parte del patrimonio che garantisca, con un rischio di capitale ridotto, un flusso cedolare idoneo a coprire i costi di funzionamento.

Venendo alle considerazioni che riguardano più propriamente l'attività istituzionale, possiamo affermare che la nostra Fondazione, anche nel corso del 2019, seppure con minori risorse, ha effettuato un'attività erogativa significativa, soprattutto se parametrata alle limitate dimensioni del territorio di riferimento ed alla popolazione ivi residente, di ciò si rende conto dettagliatamente nel bilancio di missione.

Certamente occorre però, anche su questo versante, avviare una riflessione approfondita per il futuro, consci che gli scenari saranno totalmente diversi e consapevoli che le risorse saranno certamente inferiori. È per tale motivo che riteniamo indispensabile muoversi in direzioni innovative, superando lo schema classico delle erogazioni finanziarie effettuate sulla base delle richieste ricevute da enti o associazioni del territorio.

Per quanto concerne i progetti maggiormente significativi che hanno caratterizzato l'anno 2019, ricordiamo:

- ✓ il progetto "Infermiere di Cure Domiciliari nell'ambito delle Cure Primarie nel territorio di Loreto." Tale progetto, deliberato nell'anno 2018, è stato avviato nel corso del 2019 ed ha avuto l'obiettivo di potenziare l'assistenza infermieristica territoriale per la presa in carico continuativa, intensiva ed a lungo termine, di pazienti individuati dai medici di medicina generale ed inseriti in ADI, in accordo con l'Unità Valutativa Distrettuale.
- ✓ L'impegno profuso a favore dell'Hospice di Loreto, attraverso la Fondazione omonima, in collaborazione con il Comune di Loreto e con la Fondazione Opere Laiche Lauretane e Casa Hermes. Nel 2019 è continuata la realizzazione del progetto pluriennale "La bellezza estetica ed umana della cura – progetto di valorizzazione dell'Hospice di Loreto", progetto avviato nel 2018. Si tratta di una attività di grande impatto sociale e civile perché finalizzata ad accompagnare i pazienti terminali ed i loro familiari in un momento drammatico della loro esistenza come quello della morte. Il progetto, nello specifico, intende sostenere gli operatori sanitari e rendere più accogliente il luogo della cura e prevede, in via sperimentale, anche la figura professionale dell'antropologo. Ci piace sempre sottolineare che il servizio viene apprezzato in maniera unanime e rappresenta un'eccellenza in ambito regionale.
- ✓ La prosecuzione dell'adesione della nostra Fondazione al fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, avviato nel 2016. Tale fondo, nato a seguito di un accordo tra l'Acri ed il Governo italiano, ha l'obiettivo di sostenere interventi sperimentali, promossi da organizzazioni del terzo settore, finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono ai minori di effettuare percorsi educativi adeguati.
- ✓ L'impegno costante profuso a favore degli Istituti scolastici di Loreto e di Castelfidardo, attraverso l'implementazione della dotazione tecnologica e laboratoriale ed attraverso azioni specifiche volte a potenziare l'offerta formativa.
- ✓ Il sostegno assicurato all'Associazione "L'Albero delle stelle" che sta portando avanti a Loreto un progetto innovativo e sperimentale, unico nel suo genere a livello nazionale, rivolto a bambini di età compresa tra 2 e 14 anni, finalizzato ad educare al valore della diversità attraverso la zooantropologia. Tale progetto, per un periodo triennale, sarà oggetto di valutazione da parte dell'Università di Camerino, al fine di conseguire specifiche certificazioni scientifiche.

Evidenziamo poi l'impegno a favore delle persone più fragili che risiedono nel nostro territorio di riferimento, attraverso il sostegno economico alle Caritas di Loreto e di Castelfidardo ed alle altre associazioni di volontariato che operano nei rispettivi Comuni. L'impegno a favore delle persone che

fanno più fatica rimane una priorità del nostro Ente, testimoniata dalle percentuali erogative individuate dal Consiglio Generale e messe in atto dal Consiglio di Amministrazione. A tale proposito ci spiace sottolineare che non ha ancora avuto la realizzazione da noi sperata il progetto "Rete di Sussidiarietà". Rimaniamo convinti che tale progetto, da noi ideato e promosso, avrebbe rappresentato una importante occasione per un salto di qualità nelle azioni di contrasto alla povertà portate avanti dalle associazioni di volontariato del territorio. Auspichiamo che in futuro vi sia la possibilità di realizzare tale progetto con il giusto spirito di collaborazione e con un corretto rispetto dei ruoli di ciascuno.

Rileviamo inoltre che, nonostante l'impegno profuso dal Consiglio nel corso del mandato e la disponibilità a sostenerne i costi, non si è riusciti ad individuare una sede idonea per la mensa della Caritas di Loreto.

Ricordiamo infine che la Fondazione è socio fondatore dell'Associazione "Rassegna Internazionale di Musica Sacra Virgo Lauretana", di Loreto e della "Fondazione Ferretti" di Castelfidardo, due istituzioni alle quali garantisce, ormai da molti anni, un importante e costante contributo erogativo e ricordiamo altresì la principale attività realizzata in collaborazione con le altre fondazioni marchigiane tramite la Consulta, a favore delle associazioni del Terzo Settore, "il fondo di garanzia per il no profit marchigiano". Il fondo ha la finalità di favorire le associazioni marchigiane nell'accesso a fidejussioni bancarie per la partecipazione a bandi o per la gestione di progetti. Tale modalità operativa è stata anche fatta propria dall'Acri a livello nazionale, mediante un accordo con Banca Intesa che promuove "il Prestito Sollievo", con la finalità di immettere liquidità agevolata a favore del Terzo settore.

Il bilancio di missione mostra dettagliatamente tutti gli interventi istituzionali effettuati dalla Fondazione nel corso dell'anno 2019, invitiamo i Soci a prenderne visione in modo che si abbia la piena consapevolezza dell'attività istituzionale svolta dal nostro Ente.

Un'altra sfida di questo Consiglio d'amm.ne è stata sicuramente la ricerca di una soluzione per l'utilizzo della palazzina di proprietà. Dopo vari progetti per la sua ristrutturazione, al fine di consegnarla in utilizzo alle associazioni del territorio, visto l'impegno finanziario che questo avrebbe comportato, pari a circa 1,5 milioni di euro, a gennaio 2020 è stato dato l'avvio ad un bando pubblico rivolto a qualsiasi soggetto che abbia la volontà di realizzare singolarmente o con la Fondazione un progetto nei settori d'intervento del nostro Ente. Ad oggi due soggetti hanno aderito al bando presentando due idee progettuali, le due proposte sono tra loro differenti, una prevede un progetto sanitario l'altra un progetto di edilizia sociale. A seguito dell'emergenza Covid 19 il bando è stato prorogato, per quanto riguarda la prosecuzione della manifestazione di interesse, a fine giugno ed il soggetto che intendeva realizzare il progetto di natura sanitaria, vista la mutata situazione a causa del covid 19, si è riservato di sospendere il proprio percorso.

Infine è sicuramente da rilevare che da gennaio 2020 la Fondazione ha una nuova sede. A dicembre 2019 si è infatti proceduto all'acquisto di un ufficio di circa 130 mq. presso uno stabile ristrutturato in Via F.lli Branconi n. 29. È da evidenziare che il costo complessivo tra acquisto, mediazione, compravendita e ordinaria manutenzione, compresa iva, è stato di circa 200 mila euro e che l'affitto annuo pagato per la vecchia sede era di circa 17 mila euro l'anno.

Per quanto concerne la disponibilità erogativa per l'anno 2020, questa verrà eventualmente garantita dall'utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni per un importo che verrà deciso dal Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica dopo l'approvazione del presente bilancio.

Evidenziamo, in ottemperanza a quanto indicato all'Art. 8 c. 4 del Protocollo d'Intesa MEF-ACRI del 22/04/2015, che la Fondazione, nel corso dell'anno 2019, ha effettuato la valutazione della rappresentatività degli Enti designanti l'Organo di Indirizzo, sulla base delle risultanze emerse a seguito di un bando pubblico emesso nel corso dell'anno 2018. In modo particolare si evidenzia che il Consiglio Generale, Organo competente per tale valutazione, ha ritenuto, sulla base della

documentazione pervenuta, che non sussistessero i presupposti per la procedura di sostituzione degli enti attualmente designanti.

Desideriamo infine rivolgere un sentito ringraziamento agli Organi della Fondazione che ci hanno saputo seguire con attenzione ed ai Componenti le Commissioni Consultive per aver contribuito al raggiungimento degli scopi istituzionali. Un ringraziamento al Collegio dei Revisori, per l'attenta opera di vigilanza e la preziosa collaborazione volta al rispetto dello Statuto sociale e della normativa di legge che regola l'attività delle fondazioni di origine bancaria. Un ringraziamento alla struttura amministrativa, per l'elevata professionalità e diligenza dei suoi componenti. In occasione dell'approvazione del presente bilancio ed in considerazione della conclusione del nostro mandato, vogliamo ricordare le grandi difficoltà incontrate nel corso di questi anni e vogliamo ribadire con forza che le fondazioni di origine bancaria sono oggi enti che richiedono una gestione più complessa rispetto al passato, perché in molti casi non possono più contare su dividendi bancari cospicui e di facile percezione, ma sono enti che se amministrati con spirito innovativo, trasparenza e democrazia, possono ancora rappresentare una importante opportunità per i territori di riferimento: per le attività culturali, per la formazione dei giovani e per le politiche di welfare.

1. RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

1.1. Il Contesto di riferimento

Riteniamo che con il 2019 si sia chiuso un intero decennio di elevata crescita economica iniziata dopo la crisi finanziaria del 2008. Nell'ultimo anno infatti il PIL globale è cresciuto ad un ritmo inferiore rispetto al trend storico degli ultimi dieci anni, il che sta ad indicare che probabilmente il ciclo economico è entrato nella sua fase finale.

L'esplosione della guerra dei dazi tra USA e Cina ha causato pressoché ovunque un rallentamento del commercio mondiale: anche gli Stati Uniti, seppur confermando una sostanziale solidità economica, hanno evidenziato tassi di sviluppo inferiori rispetto al recente passato. In Eurozona ed in Giappone abbiamo assistito ad una sostanziale stabilità, ma su valori di crescita modesti. Le economie emergenti nel 2019 hanno dimostrato di non crescere più come in passato.

Per quanto riguarda l'inflazione, solo negli Stati Uniti si è riusciti a sfiorare l'obiettivo del 2%, mentre per tutte le altre economie occidentali questo obiettivo appare sempre più una chimera irraggiungibile.

In termini di politica monetaria il 2019 era iniziato con aspettative di un'ulteriore normalizzazione della stessa, poi, in corso d'anno abbiamo assistito ad una rapida inversione di rotta: tra le 32 principali banche centrali ben 20 hanno tagliato i tassi.

Dal punto di vista finanziario il 2019 è stato un anno caratterizzato da una generale ed importante ripresa di valore dei mercati che hanno recuperato le forti perdite registrate nel corso dell'anno precedente.

L'indice Msci World che sintetizza l'andamento delle Borse mondiali, è cresciuto del 26% nel corso dell'ultimo anno arrivando al proprio massimo storico. Ad inizio anno gli investitori erano preoccupati per le decisioni di politica monetaria annunciate a dicembre 2018 dalla Federal Reserve, ma, come già detto, la Banca Centrale americana ha poi cambiato rotta aprendo a nuove politiche espansive, confermate dal triplice taglio dei tassi, tra luglio ed ottobre, e dall'interruzione del quantitative tightening ovvero la riduzione dei riacquisti dei bond. Se a livello percentuale le Borse globali hanno segnato i massimi, la capitalizzazione dei listini globali nell'ultimo anno è salita di molto, ma è ancora lontana di circa 1.000 miliardi dal massimo storico segnato a gennaio 2018.

Con un rialzo vicino al 30% l'indice S&P 500 della Borsa di Wall Street è stato trascinato prima dalla svolta espansiva della Fed e poi, verso la fine dell'anno, dall'intesa Usa-Cina sul commercio ed ha toccato i suoi massimi storici. Quanto alle Borse europee, l'indice Eurostoxx è tornato sui massimi del 2015, il Ftse Mib di Piazza Affari si è riportato a 24mila punti, massimi da maggio 2018. Mentre al Dax 30 di Francoforte mancano 3 punti percentuali per portarsi laddove non è mai arrivato prima.

Per il mercato obbligazionario il 2019 si era aperto con le citate attese di rialzi dei tassi e ci si aspettava dovesse essere un anno pericoloso invece è stato un ottimo anno, complice, anche in questo caso, l'atteggiamento espansivo delle banche centrali. I numerosi tagli dei tassi hanno dato nuova linfa al mercato dei bond con forti acquisti che hanno toccato il punto più alto ad agosto, spingendo i prezzi sui massimi. Nella seconda parte dell'anno il miglioramento delle prospettive di crescita economica e l'allontanamento dello spettro della recessione negli Usa hanno riportato un po' più in alto i tassi dei bond alimentando la conseguente correzione sul mercato obbligazionario. Va comunque rimarcato che a fine 2019 il controvalore dei bond con tasso negativo sfiorava il 20% del totale dei bond in circolazione.

In definitiva quindi, mentre il 2018 aveva evidenziato rendimenti negativi su praticamente qualsiasi asset acquistabile sui mercati finanziari, nel 2019 si sono ottenuti risultati completamente opposti all'anno precedente con quasi tutte le tipologie di titoli in territorio positivo.

1.2. Andamento della gestione economica e finanziaria e risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio

1.2.1 Composizione del patrimonio finanziario sulla base dei dati di bilancio

La composizione del patrimonio finanziario della Fondazione, espressa in maniera sintetica alla luce dei valori indicati in bilancio, è la seguente:

Attività finanziarie	Valori di bilancio	
	2019	2018
Azioni della società conferitaria	0	0
Strumenti finanziari	19.181.960,61	21.935.358,98
Liquidità	2.742.131,01	675.211,82
TOTALE	21.924.091,62	22.610.570,80

1.2.2. Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria

In data 16 Ottobre 2017, con atto del Notaio Giovanni Battista Calini di Brescia Rep. N.104553 Raccolta n.36489, la Cassa di Risparmio di Loreto spa è stata fusa nell'Istituto Unione di Banche Italiane Società per azioni, in forma abbreviata "UBI Banca". L'effetto della fusione nei confronti dei terzi è avvenuto in data 23 ottobre 2017. In conformità a quanto indicato nel progetto di fusione, tenuto conto del mancato esercizio da parte della Fondazione del diritto di vendita, Ubi banca ha emesso n. 40.640 azioni prive di valore nominale e con godimento regolare, assegnate alla Fondazione alla data di decorrenza degli effetti verso i terzi della fusione, a concambio delle n. 64.000 azioni Carilo spa dalla stessa detenute. Ciò sulla base del rapporto di cambio di n. 0,635 azioni Ubi banca per ogni n. 1 azione Carilo spa, con un correlato aumento del capitale sociale della società incorporante per euro 101.600,00.

In data 09/04/2018 tali azioni, quotate, sono state vendute al valore complessivo di € 157.340,42.

Per quanto concerne le azioni legali da noi promosse, queste proseguono nel loro iter e la situazione è la seguente:

1. la n. 993/2019 R.G. che pende presso la Corte di Appello di Ancona ha per oggetto l'opposizione alla fusione per incorporazione in UBI Banca S.p.A. Con provvedimento del Presidente della Corte del 9.3.2020 emanato a seguito del DL 17.3.2020, n. 18 (c.d. Cura Italia), che ha sospeso l'attività giudiziaria non urgente fino al 12.5.2020, la causa è stata rinviata al 21 luglio 2020.
2. La n. 4637/2017 R.G. che pende presso il Tribunale di Ancona ha per oggetto l'impugnazione della delibera assembleare della Carilo S.p.A. di aumento del capitale sociale. Con Decreto Presidenziale n. 249/2019 la causa è stata assegnata alla Giudice Pompetti, in sostituzione del Giudice Casarella, che ha rinviato la causa al 19.11.2020 per i chiarimenti del CTU disposti dal precedente Giudice; stante la decisione che la Giudice Pompetti ha preso per la causa che segue, è verosimile che anche questa verrà rinviata per la precisazione delle conclusioni.
3. La n. 5020/2017 R.G. che pende presso il Tribunale di Ancona ha per oggetto l'impugnazione della delibera assembleare della Carilo S.p.A. di approvazione del bilancio. Con Decreto Presidenziale n. 249/2019 la causa è stata assegnata alla Giudice Pompetti, in sostituzione del Giudice Casarella, che dopo l'ultima udienza tenutasi lo scorso 15.11.2019 ha emesso l'ordinanza con cui ha revocato la CTU e, rigettando le richieste istruttorie della Fondazione, ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni per l'11.6.2020.

4. la n- 7981/2014 R.G. che pende presso il Tribunale di Ancona ha per oggetto l'abuso di attività di direzione e coordinamento della capogruppo Banca delle Marche S.p.A.. La causa, dopo lo scambio delle comparse conclusionali e delle repliche, si trova in decisione.

In data successiva alla chiusura del presente bilancio, Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 gennaio 2020, ha deliberato di dare mandato allo studio legale IURE MRR di procedere alla formulazione di una proposta transattiva da sottoporre alla Ubi Banca s.p.a., nella quale la Fondazione rinuncia a procedere nelle seguenti cause:

- n. 993/2019 R.G. pendente in Corte d'Appello, per l'opposizione alla fusione;
- n. 4637/2017 R.G. relativa alla impugnazione della delibera della Carilo s.p.a. di aumento del capitale sociale;
- n. 5020/2017 R.G. relativa alla impugnazione della delibera della Carilo s.p.a. di approvazione del bilancio;

a fronte della rispettiva compensazione delle spese legali di ciascuna parte.

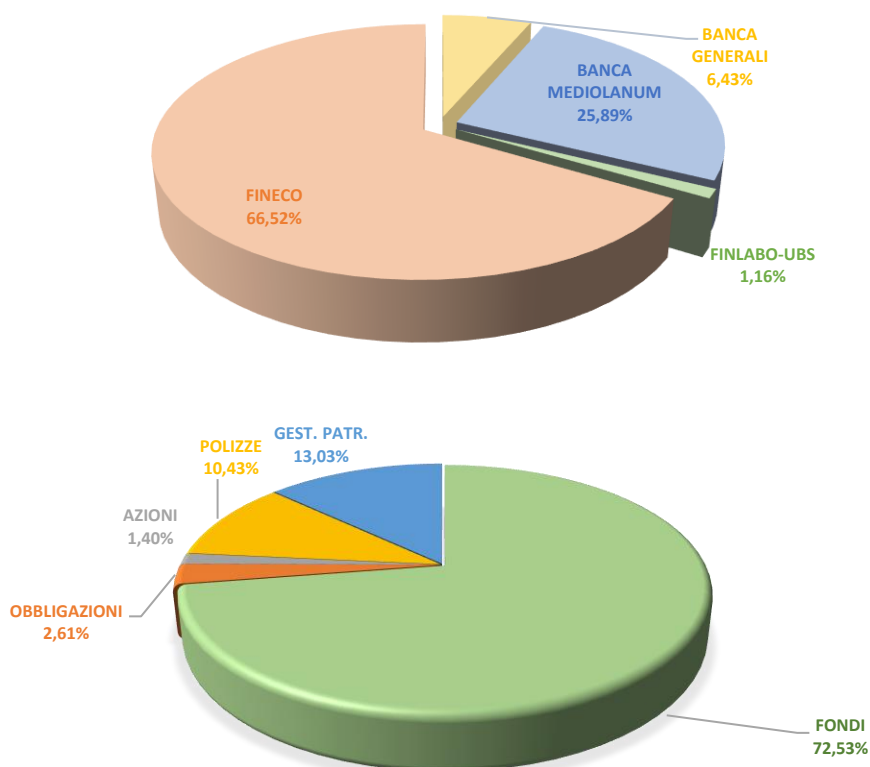
Il legale della controparte ha comunicato di avere inviato la proposta alla Banca d'Italia per il necessario parere.

1.2.3. Strumenti finanziari

Il nostro portafoglio finanziario, escluse le disponibilità liquide, alla data del 31/12/2019, era così suddiviso presso i rispettivi istituti bancari:

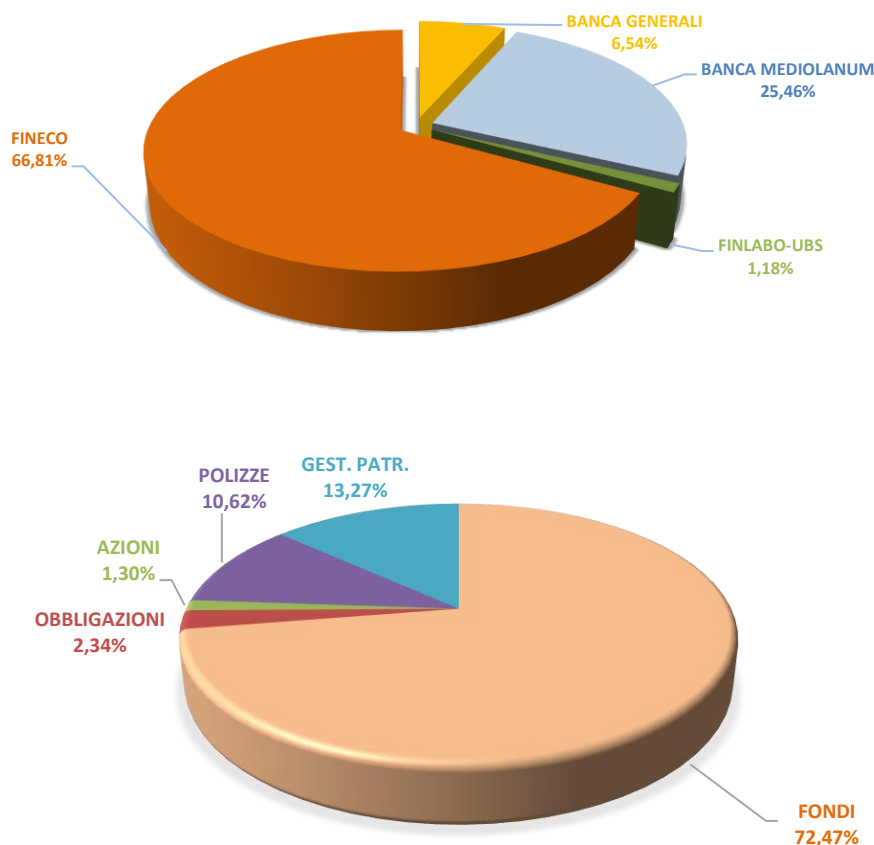
Sulla base dei valori di bilancio alla data del 31/12/2019:

	FONDI	OBBLIGAZIONI	AZIONI	POLIZZE	GEST. PATR.	TOTALE
BANCA GENERALI	1.232.678,48					1.232.678,48
BANCA MEDIOLANUM	4.615.402,96	91.967,00	259.294,28			4.966.664,24
FINLABO-UBS	222.753,40					222.753,40
FINECO	7.841.642,40	409.446,99	8.775,10	2.000.000,00	2.500.000,00	12.759.864,49
Totale	13.912.477,24	501.413,99	268.069,38	2.000.000,00	2.500.000,00	19.181.960,61



Sulla base dei valori di mercato alla data del 31/12/2019:

	FONDI	OBBLIGAZIONI	AZIONI	POLIZZE	GEST. PATR.	TOTALE
BANCA GENERALI	1.232.270					1.232.270
BANCA MEDIOLANUM	4.481.870	78.569	235.708			4.796.147
FINLABO-UBS	222.753					222.753
FINECO	7.713.778	362.936	8.775	2.000.000	2.500.000	12.585.490
Totale	3.650.672	441.505	244.483	2.000.000	2.500.000	18.836.661



1.2.4. Composizione nel dettaglio dei portafogli presso i singoli istituti bancari e relative tipologie e quotazioni di bilancio e di mercato alla data del 31/12/2019.

Nelle tabelle seguenti vengono elencati i singoli strumenti finanziari suddivisi in relazione all'istituto di credito presso il quale sono depositati. Vengono inoltre indicate le rispettive quotazioni, di bilancio e di mercato.

BANCA GENERALI					
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	VALORE ACQUISTO	QUOTAZIONE DI MERCATO AL 31/12/2019	QUOTAZIONE DI BILANCIO AL 31/12/2019
Nordea-1 Flexible Fixed Income AP EUR	LU0915364714	Fondo	200.000	195.211	195.631
BSF Fixed Income Strategies E2	LU0438336694	Fondo	199.978	196.425	196.322
Vontobel Emerging Markets Debt H	LU0926439992	Fondo	199.975	199.749	199.975
Fidelity Funds Global Multi Asset Income A-QINCOME G EUR Hedged **	LU0987487419	Fondo	199.975	191.118	199.975
GAM Star Credit Opportunities EUR A	IE00B53VBZ63	Fondo	199.970	199.793	199.970
Carmignac Sécurité A EUR Ydis	FR0011269083	Fondo	249.975	249.975	240.805
Totale BANCA GENERALI			1.249.872,50	1.232.270,25	1.232.678,48

BANCA MEDIOLANUM					
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	VALORE ACQUISTO	QUOTAZIONE DI MERCATO AL 31/12/2019	QUOTAZIONE DI BILANCIO AL 31/12/2019
JPM Financials Bond A (div) - EUR **	LU0710088351	Fondo	249.994	233.988	244.040
Amundi F. Bond Global Aggregate SHE-MD-D Class **	LU0613077295	Fondo	249.994	239.021	243.216
Carmignac Patrimoine A Acc. **	FR0010135103	Fondo	199.988	193.044	199.988
M&G (Lux) Glb FI Rt HY Bd A H EUR Inc	LU1670722245	Fondo	199.988	179.993	179.993
BNY Mellon GF Absolute Return Bond R **	IE00B6SCCP88	Fondo	200.033	183.882	183.882
Pictet-Emerging Corporate Bonds HR dm EUR (EUR) **	LU0844698406	Fondo	199.996	186.990	199.620
Pictet-Multi Asset Global Opportunities R dm EUR (EUR) **	LU1116037828	Fondo	199.996	192.203	194.262
Invesco Pan European High Income A (Qdis) **	LU1097692153	Fondo	199.988	185.590	196.437
Schroder ISF Strategic Credit A Dist. Hedged **	LU1046236037	Fondo	199.988	192.350	194.046
M&G (Lux) Conservative Allocation Euro A Inc **	LU1582982366	Fondo	199.988	191.998	199.988
M&G (Lux) Dynamic Allocation Euro A Inc **	LU1582988132	Fondo	249.988	237.452	249.988
M&G (Lux) Optimal Income A EUR Inc **	LU1670724456	Fondo	249.988	240.703	249.988
PIMCO GIS Income E EUR Hdg Inc **	IE00B8NOMW85	Fondo	199.988	185.585	199.988
DNCA Invest euroseA dist **	LU0641748271	Fondo	199.988	193.728	199.988
Fidelity Funds Euro Balanced A Dist. **	LU0052588471	Fondo	199.988	202.377	199.988
Schroder ISF EURO Crdt Convct A Dis EUR	LU0995120242	Fondo	249.988	248.407	249.988
Invesco Active Mlt-Sect Crdt A EUR QD **	LU1097690371	Fondo	249.988	241.181	249.988
M&G (Lux) Income Allocation Euro A Inc	LU1582984909	Fondo	199.988	199.172	199.172
Deutsche Invest I Euro Corporate Bonds LD	LU0441433728	Fondo	199.988	195.200	197.610
Odebrecht 6.75% USD 2022 **	USG6711KAD75	Obbligazione	186.963	78.569	91.967
CGG **	FR0013181864	Azione	259.294	235.708	259.294
Mediolanum Real Estate cl. B **	IT0003922249	Fondo	648.041	559.006	583.237
Totale BANCA MEDIOLANUM			5.194.135	4.796.147	4.966.664

UBS					
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	VALORE ACQUISTO	QUOTAZIONE DI MERCATO AL 31/12/2019	QUOTAZIONE DI BILANCIO AL 31/12/2019
Finlabo Investments Dynamic Equity I	LU0507282852	Fondo	249.998,62	222.753,40	222.753,40
Totale UBS			249.998,62	222.753,40	222.753,40

FINECO					
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	VALORE ACQUISTO	QUOTAZIONE DI MERCATO AL 31/12/2019	QUOTAZIONE DI BILANCIO AL 31/12/2019
Algebris Financial Income R	IE00BCZQ7T48	Fondo	200.000	191.826	191.826
ALLIANZ DYNAMIC MULTI ASS	LU1304665919	Fondo	200.000	199.302	200.000
Anima Fondo Trading A	IT0000388444	Fondo	200.000	186.341	186.341
Aviva Top Valor Private		Polizza	500.000	500.000	500.000
Aviva Top Valor Private		Polizza	500.000	500.000	500.000
Aviva Top Valor Private		Polizza	1.000.000	1.000.000	1.000.000
BANCA MPS **	IT0005218752	Azione	3.985.469	8.775	8.775
BlackRock Global Funds - Global Allocation C2 EUR	LU0147395726	Fondo	200.009	200.009	200.009
Carmignac Patrimoine EUR Acc A **	FR0010135103	Fondo	250.000	222.334	228.674
Core Multi-Asset Income E EUR Dis	LU1258580403	Fondo	200.000	194.470	197.916
CoRe Series CoRe Emerging Markets Bond E Dist. **	LU0830810239	Fondo	200.000	182.654	190.892
CoRe Series CoRe Income Opportunity E Dist.	LU0838856374	Fondo	200.000	197.593	197.593
DNCA Invest Evolutif Class AD shares EUR **	LU1055118761	Fondo	200.000	186.838	198.327
DNCA Invest Miuri A	LU0641745921	Fondo	200.000	174.618	174.618
Echiquier Arty	FR0010611293	Fondo	250.000	248.436	250.000
Echiquier Patrimoine	FR0010434019	Fondo	200.000	189.630	189.630
Eurizon Azioni PMI Italia	IT0001470183	Fondo	49.995	46.198	46.198
Eurizon Obbligazioni Cedola D **	IT0000380524	Fondo	250.000	245.015	243.994

Eurizon Tesoreria Euro AM	IT0005367757	Fondo	200.000	199.968	199.434
FAM ADV 9 OCT 2024	IE00BK6GQF80	Fondo	200.000	199.936	199.937
FAM Advisory 4 L1 Premium	IE00BFM14581	Fondo	50.000	50.533	50.000
FAM Advisory 5 L EUR Dis	IE00BFM12F49	Fondo	200.000	200.000	200.000
Fidelity Funds Global Short Duration Income Fund E-MINCOME-EUR	LU0840141500	Fondo	200.000	198.534	200.000
FTIF Franklin Income A (Mdis) **	LU0098860793	Fondo	199.665	184.667	187.927
Gestione Patrimoniale Banor		Gestione	2.500.000	2.500.000	2.500.000
H2O ADAGIO SR/A EUR	FR0013393188	Fondo	200.000	200.525	200.000
H2O Allegro EUR SR(C)	FR0013393220	Fondo	200.000	199.130	200.000
Invesco Global Income A Dist. **	LU1097688805	Fondo	200.000	191.990	200.000
Italy Set23usd 6,875 **	US465410AH18	Obbligazione	409.447	362.936	409.447
JPM Global Income D (div) - EUR **	LU0404220724	Fondo	200.000	176.378	200.000
JPM IF Global Macro Opportunities A Acc.	LU0095938881	Fondo	200.000	182.669	182.669
JPMorgan Global Income A Div EUR **	LU0395794307	Fondo	200.000	188.318	200.000
Jupiter Flexible Income FAM L EUR Inc	IE00BJCX2Q95	Fondo	200.000	197.733	200.000
Kairos International Multi-Strategy I Cap.	LU0425741047	Fondo	200.000	172.116	172.116
Lemanik European Special Situations A Cap.	LU0090850842	Fondo	200.000	193.420	193.420
Nordea 1 - Alpha 15 MA Fund E EUR	LU0607983201	Fondo	200.000	200.278	200.000
Nordea 1 - European Financial Debt Fund AP EUR	LU0772943097	Fondo	200.000	200.843	200.000
Oyster Global Diversified	LU0095343421	Fondo	200.000	180.256	180.256
PICTET-SECURITY-R US	LU0256846568	Fondo	50.068	50.295	50.068
PIMCO Short-Term High Yield Corporate Bond ETF EUR-Hedged (LSE) **	IE00BF8HV600	Fondo	199.826	182.860	195.714
PIMCO Strategic Income Fund E EUR Hedged Inc	IE00BG800X66	Fondo	200.000	189.076	189.076
Schroder ISF Euro Corporate Bond B Acc	LU0113257934	Fondo	200.000	200.255	200.000
Schroder ISF European Equity Absolute Return A Acc. **	LU1046235062	Fondo	200.000	166.187	178.935
Schroder ISF European Equity Absolute Return A Acc. **	LU1046235062	Fondo	200.000	184.029	200.000
Schroder ISF QEP Global Absolute A Acc. Hedged	LU1201919856	Fondo	200.000	184.029	184.029
T. Rowe Price European High Yield Bond Ad EUR **	LU0596127786	Fondo	200.000	186.267	196.518
UBS Bond Emerging Economies Local Currency Bond (USD) **	LU2064626984	Fondo	200.000	186.376	186.376
WisdomTree Physical Gold EUR	JE00B1VS3770	Fondo	199.149	201.845	199.149
Totale FINECOBANK			16.993.627	12.585.490	12.759.864

** Titoli immobilizzati

Totali			23.687.634	18.836.661	19.181.961
---------------	--	--	-------------------	-------------------	-------------------

1.2.5. Rendimento del portafoglio

Il portafoglio della Fondazione, nell'anno 2019, ha in generale preso beneficio dal positivo andamento dei mercati finanziari, con livelli di rendimento chiaramente differenziati a seconda del profilo di rischio di ciascuno strumento finanziario.

Per quanto riguarda la parte assicurativa il rendimento si è attestato al + 2,58%, costante rispetto alla performance dell'anno scorso (+2,59%) e comunque di tutto rispetto se si pensa al livello negativo raggiunto dai tassi su durate brevi ed emittenti solidi ed in relazione al livello di rischio di tale strumento.

La parte di portafoglio investita in titoli immobilizzati, costituita da singoli titoli azionari (MPS e CGG), da titoli obbligazionari (Italy Republic e Odebrecht), dal fondo immobiliare Mediolanum Real Estate e da alcuni fondi mobiliari, ha realizzato un rendimento cedolare del 2,46%.

Ricordiamo che per tali strumenti finanziari il Consiglio di Amministrazione adotta la scelta di detenerli nel tempo, mirando ad iscrivere nei rispettivi bilanci annuali il solo rendimento cedolare. Si evidenzia che nel corso del presente esercizio il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto in via prudenziale di svalutare il valore degli strumenti per i quali la perdita appariva durevole, tale svalutazione incide sul risultato di bilancio per euro 170.163,60.

Nell'anno 2019 non sono state effettuate nuove immobilizzazioni.

Nel corso dell'anno, è stata attivata una gestione patrimoniale con la società Banor, sottoscritta in data 4 Settembre 2019. Tale gestione, al 31 dicembre 2019, ha registrato un rendimento periodale del 2,02% che equivale ad un rendimento annualizzato di circa il 6%. Si

evidenza che nella gestione patrimoniale sono state caricate minus pregresse e che conseguentemente il rendimento ottenuto va considerato al netto della tassazione.

La restante parte del portafoglio, inserita nell'attivo circolante, investita totalmente in fondi ed etf, ha registrato un rendimento percentuale, determinato sulla base delle cedole prodotte e della ripresa dei valori di mercato nel periodo temporale 1/1/2019-31/12/2019, pari all'11,44 %. Anche in questo caso però il Consiglio di Amministrazione, nell'anno 2019, ha deciso di procedere con una svalutazione a bilancio, pari ad euro 196.906,75. L'Organo Amministrativo, in via prudenziale, alla luce della perdita di valore registrata nell'anno 2018 non completamente recuperata nel corso dell'anno 2019, ed alla luce dell'andamento dei mercati molto negativo nel corso dei primi mesi dell'anno 2020 antecedenti la redazione del bilancio, ha ritenuto prudente portare tutte le posizioni ai valori di mercato alla data del 31/12/2019, valutando non opportuno beneficiare della previsione normativa di cui al D.L. 23 ottobre 2018 N. 119 ed al D. 15 luglio 2019. (Ricordiamo che tale previsione consente, ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto medesimo, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art.2426 del cod.civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole).

Si riporta di seguito l'andamento grafico di questa parte di portafoglio su un arco temporale di 1 anno (Grafico 1 - anno 2019) e di 3 anni (Grafico 2 – anni 2017-2018-2019)

Grafico 1: andamento annuale degli strumenti finanziari non immobilizzati (anno 2019)

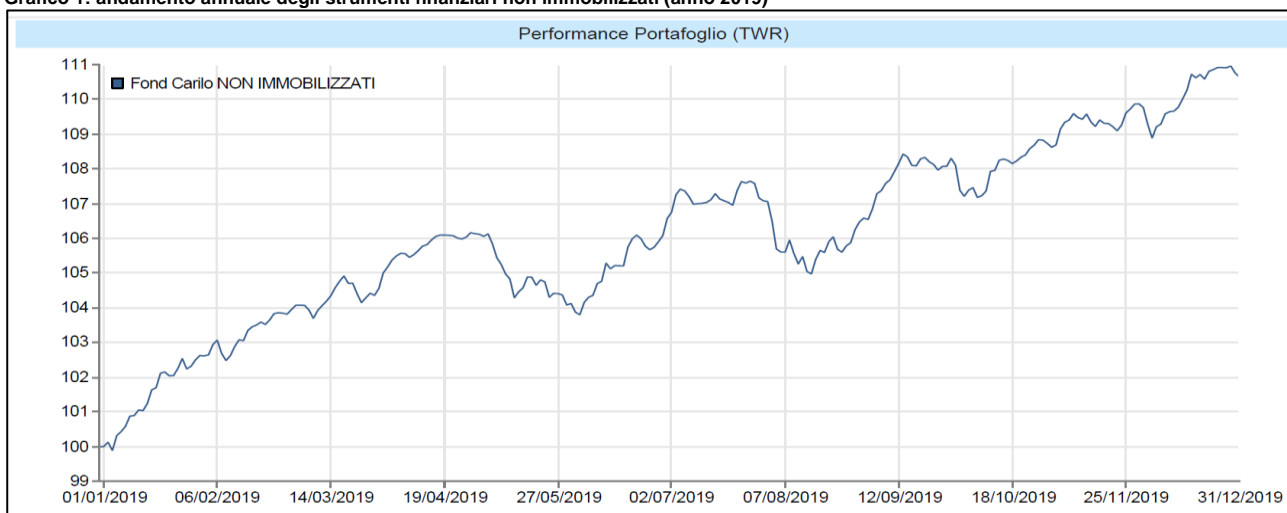


Grafico 2: andamento triennale degli strumenti finanziari non immobilizzati (anni 2017-2018-2019)



In merito ai risultati ottenuti dal portafoglio debbono essere rimarcati i seguenti aspetti:

- Il portafoglio, sulla base dei valori di mercato registrati nel corso dell'anno 2019 ha realizzato un rendimento positivo, ma ai fini del risultato di bilancio incidono le scelte prudenziali che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di adottare;
- Il rendimento positivo citato, relativo all'anno 2019, trae origine dalla ripresa dei mercati finanziari che ha consentito di recuperare parte della perdita potenziale di valore registrata nell'anno 2018;
- Il rendimento è stato principalmente determinato proprio da quei titoli che avevano penalizzato il portafoglio nel corso del 2018, ovvero dai fondi con una maggiore presenza di azionario o di obbligazionario high yield.
- Il portafoglio, seppur impostato nell'ottica di una gestione prudente, ha dimostrato di saper prendere beneficio dall'andamento positivo dei mercati, sia in termini di ripresa di valore di quei titoli che avevano registrato perdite nell'anno precedente che in termini di rivalutazione dei nuovi titoli acquistati in corso d'anno.
- La volatilità dell'investimento si è mantenuta nei limiti prefissati.

Preso atto delle considerazioni espresse sopra relativamente alla valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati, il portafoglio nella sua globalità ha generato entrate, al netto delle imposte sulle rendite finanziarie, per euro 512.416,41.

Tale risultato è stato determinato:

- per euro 60.000,00 dalla gestione patrimoniale;
- per euro 252.131,32 dai rendimenti cedolari degli strumenti finanziari, immobilizzati e non immobilizzati;
- per euro 200.285,09, dagli utili netti dell'attività di negoziazione.

Tale risultato rappresenta un rendimento, in termini percentuali, al netto delle imposte sulle rendite finanziarie, del 2,27%, calcolato sul patrimonio finanziario a bilancio alla data del 1° gennaio 2019, pari ad euro 22.610.570,80.

Come indicato sopra però, a seguito delle decisioni prudenziali assunte dal Consiglio di Amministrazione, a tale rendimento netto va sottratta la svalutazione netta degli strumenti finanziari non immobilizzati, pari ad euro 196.486,38 e la svalutazione netta delle immobilizzazioni finanziarie pari ad euro 150.902,87.

Naturalmente le decisioni citate influiscono in maniera molto importante sulla performance del portafoglio.

1.2.6. Disponibilità liquide

I depositi e le giacenze di cassa alla data del 31/12/2019 erano pari a € 2.742.131,01.

Tale valore è determinato dalle disponibilità che vengono mantenute per l'attività ordinaria della Fondazione e dalla liquidità residua derivante dalla vendita di alcuni strumenti finanziari a ridosso della conclusione dell'anno solare.

1.3. Riepilogo rendite dell'esercizio

Tabella delle fonti reddituali

Componente positiva	2019	2018
Proventi da Titoli	252.131,32	261.033,72
Interessi e proventi assimilati	200.285,09	172.344,48
Risultato gestioni patrimoniali individuali	60.000,00	0
Rivalutazioni finanziarie nette	19.681,10	0
Totale	532.097,51	433.378,20

Componente negativa	2019	2018
Svalutazioni finanziarie nette	-367.070,35	0
Perdita da negoziazioni titoli	-16.272,93	- 3.290,72
Commissioni di negoziazione	-526,11	- 475,38
Totale	- 383.869,39	- 3.766,10

Rendita netta della gestione finanziaria del patrimonio	2019	2018
Componente positiva	532.097,51	433.378,20
Componente negativa	-383.869,39	-3766,10
Totale	148.228,12	429.612,10

In generale possiamo affermare che prosegue la strategia, avviata nei precedenti esercizi, di contenere i rischi dell'investimento del patrimonio riducendo gli strumenti finanziari riconducibili ad un unico emittente, quali azioni ed obbligazioni, per privilegiare fondi comuni di investimento e tra questi quelli moderatamente prudenti. Così come prosegue l'intensa attività di trading, con l'obiettivo di garantire un rendimento che consenta un livello erogativo adeguato in relazione alle dimensioni del territorio di competenza, senza mettere a rischio l'integrità del patrimonio.

Ma la rendita finanziaria netta dell'esercizio risulta fortemente condizionata dalla decisione del Consiglio di Amministrazione di procedere, in via prudenziale, alla svalutazione di alcuni strumenti finanziari immobilizzati la cui perdita di valore appare durevole e dalla decisione di non voler beneficiare della previsione normativa di cui al D.L. 23 ottobre 2018 N. 119 ed al D. 15 luglio 2019.

1.4. Considerazioni sulla gestione e comparazione con gli anni precedenti

I proventi della gestione del patrimonio, dedotta la svalutazione parziale dell'immobile acquistato dalla Fondazione nell'anno 2007, pari ad euro 110.000, dedotti gli oneri di gestione, pari ad euro 947.356,99 e le imposte, pari ad euro 2.959,00, hanno generato un disavanzo di esercizio pari ad euro - 895.288,83, contro un avanzo di euro 72.103,69 dell'esercizio precedente.

Occorre rilevare, in merito agli oneri che incidono in maniera molto importante sul risultato di bilancio, che all'interno di tale posta è stato iscritto l'accantonamento per i rischi del contenzioso legale, pari ad euro 330.000, e l'accantonamento per le oscillazioni sugli investimenti finanziari, pari ad euro 250.000. Se si escludono questi accantonamenti di natura straordinaria, i costi della gestione appaiono sostanzialmente in linea con quelli gli anni precedenti, per un importo pari ad euro 367.356,99.

Si evidenzia che anche per quanto concerne la gestione non finanziaria, il Consiglio di Amministrazione, con gli accantonamenti citati, ha ritenuto opportuno assumere decisioni improntate alla massima prudenza.

Ciò che appare ormai acclarato comunque, anche alla luce dei risultati di bilancio degli ultimi esercizi, è che certamente la gestione della Fondazione è oggi molto più complessa e presenta maggiori difficoltà rispetto al passato, perché dall'esercizio 2013 i seguenti fattori concorrono a determinare una diminuzione delle entrate per cause non riconducibili alla volontà della Fondazione:

- azzeramento del valore della partecipazione nella banca conferitaria, fino all'esercizio 2012 i dividendi della partecipazione nella banca conferitaria costituivano una parte molto rilevante delle entrate della Fondazione, mediamente oltre il 50%;
- riduzione del patrimonio, l'entità del patrimonio investito nel corso di questi anni è diminuita a seguito della perdita accusata sulle azioni della Cassa di Risparmio di Loreto S.p.A e di Banca Mps e ciò naturalmente incide sulla possibilità di generare entrate adeguate al funzionamento ed alla attività istituzionale della Fondazione;
- incremento della tassazione sulle rendite finanziarie, tale maggiore imposizione si è manifestata sia sotto forma di nuove imposte di bollo sia soprattutto sotto forma di

innalzamento delle aliquote della tassazione sulle rendite finanziarie, che sono passate dal 12,50% nel 2011, al 20% nel 2012 ed al 26% a decorrere dal luglio 2014;

- aumento della base imponibile di tassazione dei redditi dei dividendi, tale base imponibile è passata nel corso degli anni dal 5% al 77,74%;
- riduzione dei tassi di interesse, i tassi nel corso degli ultimi anni hanno subito un forte decremento, con conseguente diminuzione dei rendimenti degli strumenti finanziari.

In relazione alle problematiche sopra evidenziate, anche nel 2019, il Consiglio di Amministrazione ha focalizzato l'attenzione sulla necessità di contenere i costi di gestione caratteristici della Fondazione e sulla necessità di individuare entrate alternative alle rendite finanziarie, nella consapevolezza che le diminuite dimensioni del patrimonio e la necessaria prudenza nella gestione non consentono entrate particolarmente elevate.

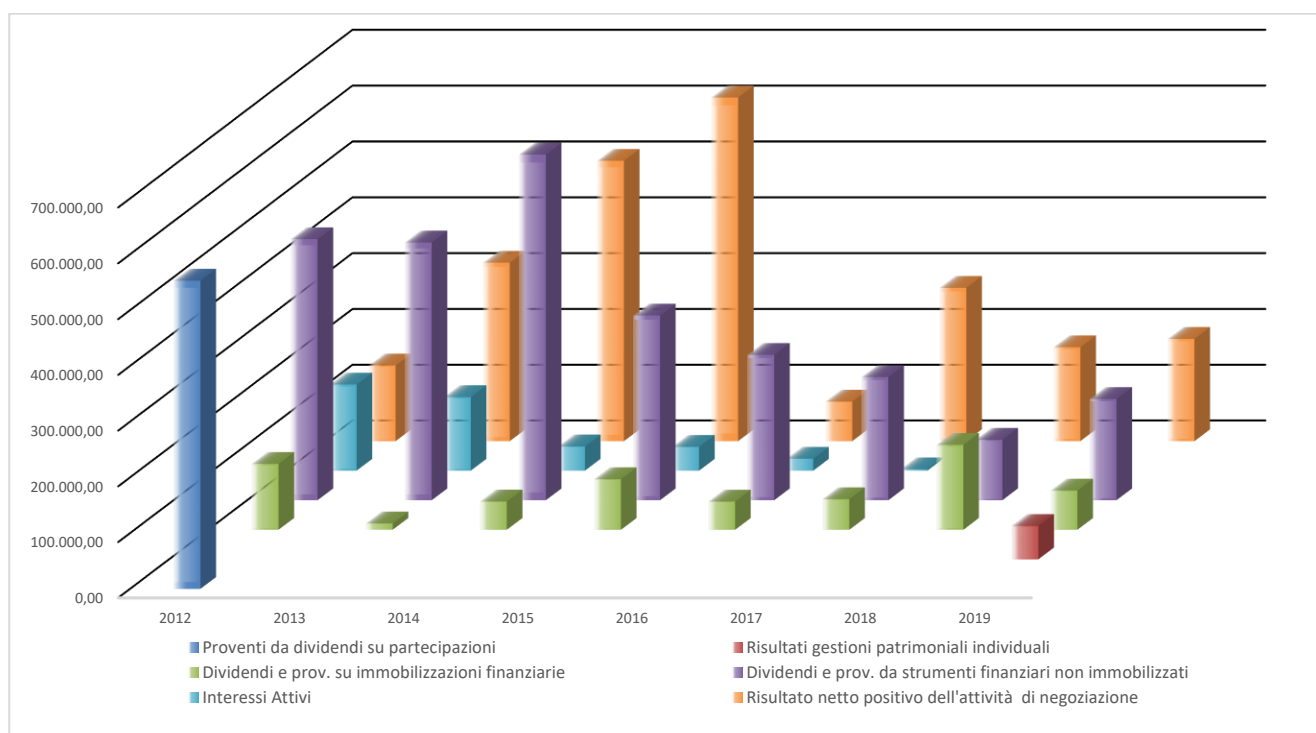
Al fine di meglio illustrare il contesto all'interno del quale si è mosso il Consiglio di Amministrazione e le conseguenti scelte adottate, riportiamo in sintesi i principali dati di bilancio degli ultimi anni per una comparazione.

	CONTO ECONOMICO	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
1	RISULTATO GESTIONI PATRIM. INDIV.LI	0	0	0	0	0	0	0	60.000
	Risultato delle Gestioni Patr. Individuali								60.000
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	1.139.378	473.668	670.504	422.296	311.495	275.954	261.034	252.131
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie:								
	Proventi da dividendi su partecipazioni	552.960							
	Div. e Prov. Assimilati .su immob. Finanz.	118.273	11.407	50.761	90.868	50.624	55.005	152.449	70.424
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	468.145	462.260	619.743	331.428	260.871	220.949	108.584	181.707
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	492.370	742.980	1.467.904	1.276.693	241.907	327.331	172.344	200.285
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati:								
	Interessi Attivi	154.549	132.040	43.541	42.852	21.497	2.552		
	Strumenti Finanziari Utili da Negoziazione Titoli	337.821	610.941	1.424.363	1.233.841	220.410	324.779	172.344	200.285
	Abbuoni Attivi								
4	SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI STRUMENTI FINANZ. NON IMMOBILIZZATI	-177.241	-140.668	-141.732	-504.431	-114.924	-31.850	0	-196.486
	Rivalutazioni Titoli	58.151	3.151	15.658	3.793	221.822	26.115		420
	Svalutazione Titoli	-235.392	-143.818	-157.390	-508.224	-336.746	-57.964		-196.907
9	ALTRI PROVENTI	0	0	0	0	7.007	0	0	0
	Donazioni Ricevute 5 per Mille								
	Sopravvenienze attive					7.007			
6	SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	-2.000.000	-597.820	-3.283.175	0	0	-150.903
	Svalutazione Partecipazione Carilo			-2.000.000					
	Svalutazione netta immobilizzazioni finanziarie				-597.820	-3.283.175			-170.164
	Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie								19.261
7	SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE	0	0	-210.615	0	0	0	0	-110.000
	Svalutazione Immobile			-210.615					-110.000
10	ONERI	432.215	493.009	1.162.629	486.549	401.345	374.734	358.316	947.357
	a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	117.204	111.051	108.050	118.938	117.742	98.726	90.063	88.681
	b) Per il personale:	130.830	120.008	117.384	115.847	118.326	121.627	122.864	121.337
	c) Per consulenti e collaboratori esterni								
	Consulenze legali e fiscali	29.753	6.748	6.866	47.360	19.580	7.464	7.612	7.875
	Consulenze finanziarie	19.323	25.501	30.000	3.554				
	d) Per servizi di gestione del patrimonio								

	e) Interessi passivi e altri oneri finanziari:								
	Interessi Passivi								
	Commissioni Bancarie varie	1.195	5.366	35.363	3.585	37.534	21.963	33.863	26.075
	Perdita da negoziazione titoli	8.681	115.896	718.539	48.510	23.996	3.864	3.291	16.273
	Scarto di Emissione Passivo								
	f) Commissioni di negoziazione	16.046	34.412	61.688	65.070	10.514	14.069	475	526
	g) Ammortamenti	5.000	5.024	25.986	25.910	25.805	52.396	51.213	44.282
	h) Accantonamenti	48.669							
	da rischi contenzioso legale								330.000
	da oscillazioni investimenti finanziari								250.000
	i) Altri oneri: Spese generali di gestione	50.783	57.779	51.850	49.726	42.813	47.984	44.064	56.125
	Abbuoni Passivi								
	Spese di Cancelleria	1.001	4.808	985	2.084	818	499	71	148
	Spese Postali	57	1.348	1.688	1.298	40	1.708	178	501
	Spese Energia Elettrica	1.751	2.408	1.977	2.685	2.070	2.295	2.536	2.914
	Spese Telefoniche	1.924	2.660	2.254	1.982	2.107	2.140	2.085	2.620
	PROVENTI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0
11	Sopravvenienza Attiva								
	Plusvalenza da alienazioni beni materiali								
	ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0
12	Storno Credito Irpeg								
	IMPOSTE	20.205	11.721	8.659	6.372	4.384	6.020	2.959	2.959
13	Imposta Ici dell'esercizio	2.551	2.550	2.550	2.550	2.550	2.553	2.550	2.550
	Imposta Irap dell'esercizio	9.582	8.696	6.109	3.822	1.365	424		
	Imposta Ires dell'esercizio	8.072	475			469	3.043	409	409
	AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	1.002.087	571.251	-1.385.226	103.817	-3.243.418	190.681	72.104	-895.289
	COPERTURA DISAVANZI ESERCIZI PRECEDENTI	0	0	0	25.954	0	38.136	18.026	0
14	Copertura Disavanzi Esercizi Precedenti				25.954		38.136	18.026	0
	ACC.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	200.417	114.250	0	20.763	0	38.136	10.816	0
14	Acc.to Riserva Obbligatoria	200.417	114.250		20.763		38.136	10.816	
	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	39.610	51.173	35.805	0	0	0	0	0
15	a) nei settori rilevanti	39.610	51.173	35.805					
	ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	26.722	15.233	16.394	1.903	0	5.085	1.442	0
16	Acc.to Volontariato Esercizio	26.722	15.233	16.394	1.903		5.085	1.442	
	ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	585.024	304.907	271.592	55.196	0	109.324	41.820	0
	a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni	308.302	13.793						
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilev.								
	Fondo eserc. Corrente	250.000	250.000	250.000	54.988		108.866	41.690	
17	Integrazione Attività Istituzionali								
	d) agli altri fondi								
	Fondo beneficenza speciale		40.000	21.592					
	F.do per la realizz.ne del Progetto Sud	26.722							
	Fondo Iniziative Comuni		1.114		208		458	130	
	ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGR. PATRIM.	150.313	85.688	0	0	0	0	0	0
18	Acc.to per l'integrità economica patrimoniale	150.313	85.688						
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0	-1.709.017	0	-3.243.418	0	0	0

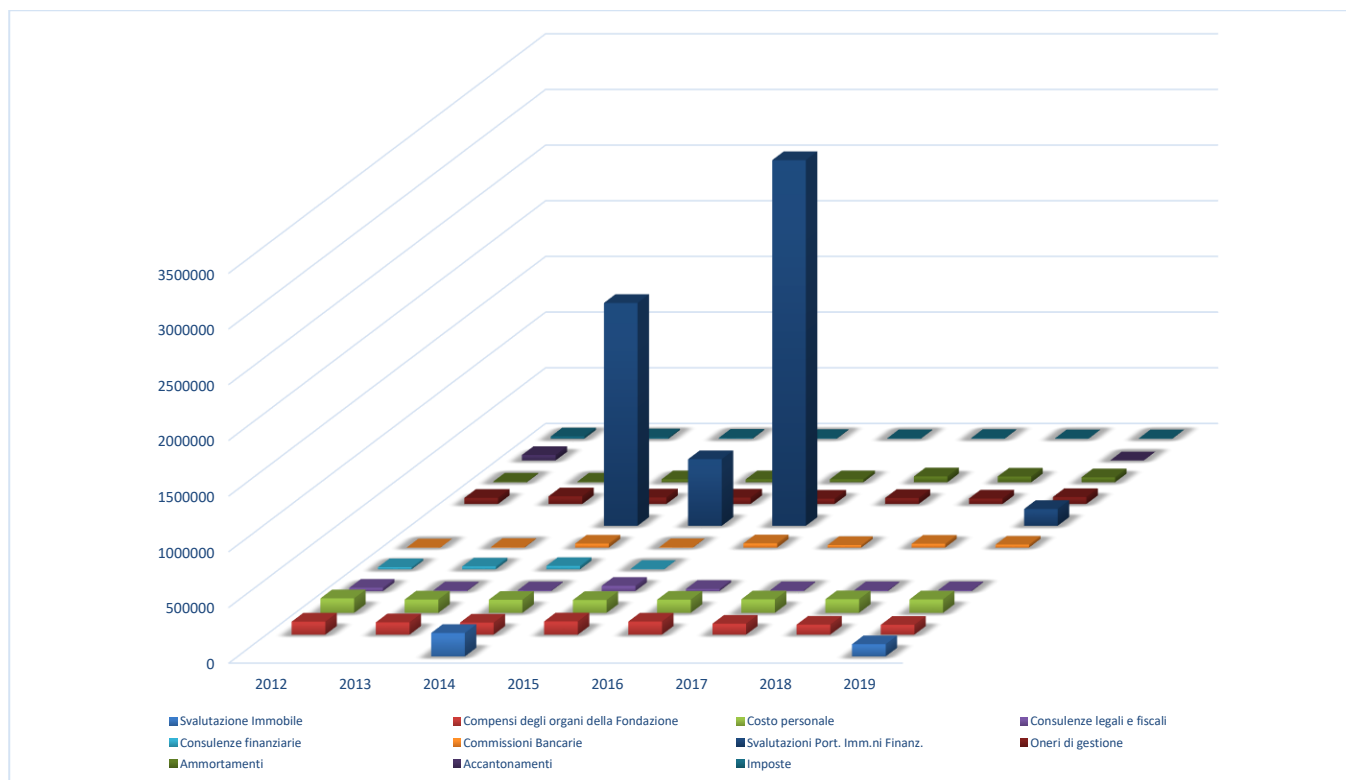
RENDIMENTO ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Proventi da dividendi su partecipazioni	552.960,00							
Risultati gestioni patrimoniali individuali								60.000,00
Dividendi e prov. su immobilizzazioni finanziarie	118.273,18	11.407,31	50.761,49	90.867,72	50.624,46	55.005,14	152.449,38	70.424,26
Dividendi e prov. da strumenti finanziari non immobilizzati	468.145,00	462.269,00	619.743,00	331.428,39	260.870,61	220.948,57	108.584,34	181.707,06
Interessi Attivi	154.548,81	132.039,90	43.540,62	42.852,16	21.496,96	2.552,15		
Risultato netto positivo dell'attività di negoziazione	135.853,00	319.964,00	502.400,00	615.828,85	70.977,39	274.996,38	168.578,38	183.486,05

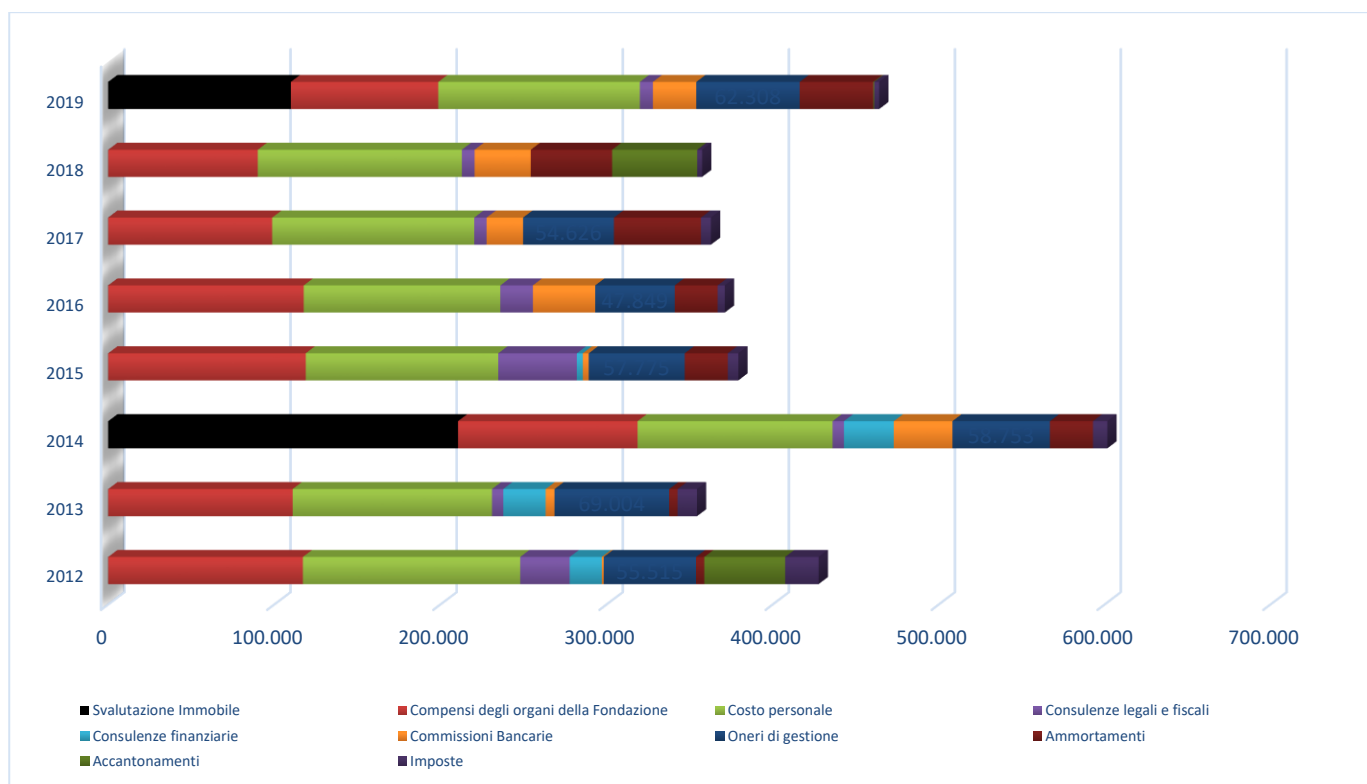


ONERI FONDAZIONE

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Svalutazione Immobile			210.615					110.000
Compensi degli organi della Fondazione	117.204	111.051	108.050	118.938	117.742	98.726	90.063	88.680
Costo personale	130.830	120.008	117.384	115.847	118.326	121.627	122.864	121.337
Consulenze legali e fiscali	29.753	6.748	6.866	47.360	19.580	7.464	7.612	7.874
Consulenze finanziarie	19.323	25.501	30.000	3.554				
Commissioni Bancarie	1.195	5.366	35.363	3.585	37.534	21.963	33.863	26.074
Svalutazioni Port. Imm.ni Finanz.			2.000.000	597.820	3.283.175			150.902
Oneri di gestione	55.515	69.004	58.753	57.775	47.849	54.626	48.934	62.308
Ammortamenti	5.000	5.024	25.986	25.910	25.805	52.396	51.213	44.282
Accantonamenti	48.669							580
Imposte	20.205	11.721	8.659	6.372	4.384	6.020	2.959	2.959



Nella seconda rappresentazione grafica sono stati esclusi i valori delle svalutazioni Portafoglio Immobilizzazioni finanziarie.



1.5. Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2020 si è aperto con una situazione analoga a quella dell'anno precedente, con alcuni timori rispetto ad un ulteriore rallentamento del ciclo economico e con l'incertezza che le politiche monetarie ultra-espansive delle principali banche centrali, unite al varo di ulteriori misure di stimolo fiscale da parte dei governi, potessero aggravare gli elevati livelli di debito mondiale senza peraltro riuscire nell'intento di stimolare la crescita economica reale. In generale però le problematiche apparivano di natura ordinaria e nonostante questi timori vi era la netta percezione che i rischi per l'economia globale fossero ancora bassi e che la recessione potesse essere rinviata al 2021. Nel corso dei primi due mesi dell'anno i regolatori, gli operatori economici ed i mercati erano quindi abbastanza ottimisti sull'andamento del ciclo economico anche perché, con l'attenuazione delle dispute tariffarie fra Stati Uniti e Cina, il commercio mondiale dimostrava di aver ripreso ad espandersi e la crescita sembrava ancora favorita dalla prosecuzione dell'orientamento accomodante delle banche centrali.

Anche i mercati finanziari sembravano proseguire sulla falsa riga dell'andamento del 2019, le quotazioni azionarie continuavano a salire così come quelle dei bond.

Il portafoglio della Fondazione proseguiva nel suo trend positivo, da inizio 2020 fino alla data del 19/02/2020 il rendimento dei fondi detenuti si attestava globalmente al + 1,90% con una conseguente proiezione di rendimento su base annua molto interessante. Nei primi due mesi dell'anno la Fondazione ha quindi deciso di sfruttare tali ulteriori rialzi, che ovviamente si sono aggiunti ai buoni rendimenti già ottenuti nel 2019, per immettere corposi ordini di vendita su molti titoli, al fine di prendere beneficio delle plusvalenze venutesi a determinare negli ultimi mesi.

Verso la fine del mese di febbraio però lo scenario è completamente e repentinamente mutato, è apparso chiaro che lo scoppio dell'epidemia denominata Covid-19 avrebbe presto varcato i confini della Cina e che il contagio si sarebbe presto diffuso nel resto del mondo, con gravissime conseguenze sulla salute delle persone e inevitabilmente a breve anche su tutte le economie mondiali. In pochissimi giorni il contesto sociale ed economico ha assunto caratteristiche drammatiche e sconosciute, mai sperimentate prima dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Inevitabilmente le quotazioni dei mercati finanziari hanno subito un drastico calo che, in termini di velocità, non ha eguali nella storia delle borse mondiali. Nel giro di pochissimi giorni le quotazioni sono crollate di percentuali che vanno dal -20% al -30%. Solo l'annuncio delle enormi manovre espansive di politica monetaria e fiscale che le Banche centrali ed i vari governi hanno deciso di mettere in campo ha poi generato l'avvio di un primo rimbalzo. Anche il portafoglio degli investimenti finanziari della Fondazione ha naturalmente pesantemente risentito di tale situazione, nonostante che, grazie alle corpose vendite effettuate nei primi due mesi dell'anno, l'Ente detenesse una dose di liquidità depositata sui conti correnti superiore al 30% degli asset totali. Il pesantissimo tracollo dei mercati finanziari ha determinato una perdita di valore di tutti gli strumenti finanziari detenuti, con una conseguente perdita del valore potenziale del patrimonio investito che ha sfiorato il 15%. Ora si dovrà procedere con il graduale investimento, nei prossimi mesi, della liquidità presente nei conti correnti e si dovrà attendere la ripresa di valore degli altri strumenti detenuti, al fine di recuperare il valore del patrimonio ed al fine di ricercare un rendimento finanziario che consenta di perseguire l'obiettivo di un avanzo adeguato nel bilancio 2020.

Tale obiettivo non sarà però facile da conseguire, perché i mercati permangono molto volatili e perché lo scenario economico appare estremamente incerto, in quanto l'emergenza determinata dalla pandemia da covid-19 non è certamente superata ed in quanto l'interruzione delle attività economiche, su base mondiale, comporterà una forte contrazione dei fatturati.

Per meglio comprendere l'andamento del portafoglio della Fondazione vengono proposti due grafici dai quali si evince l'andamento positivo fino alla data del 19/02/2020 ed il successivo repentino crollo delle quotazioni.

Grafico 3: Andamento primo trimestre 2020 degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati - (periodo 1/1 - 31/03 2020)

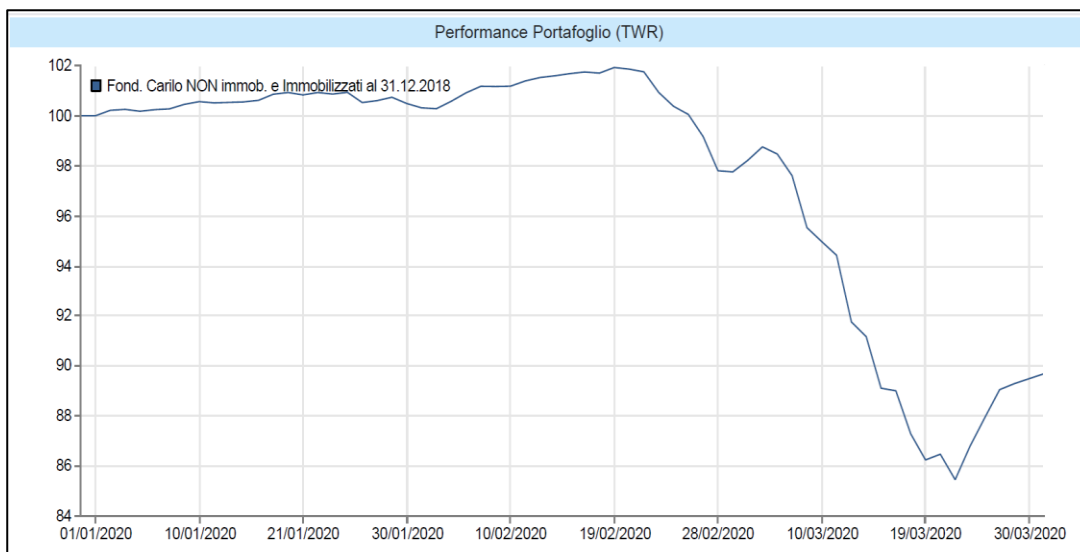
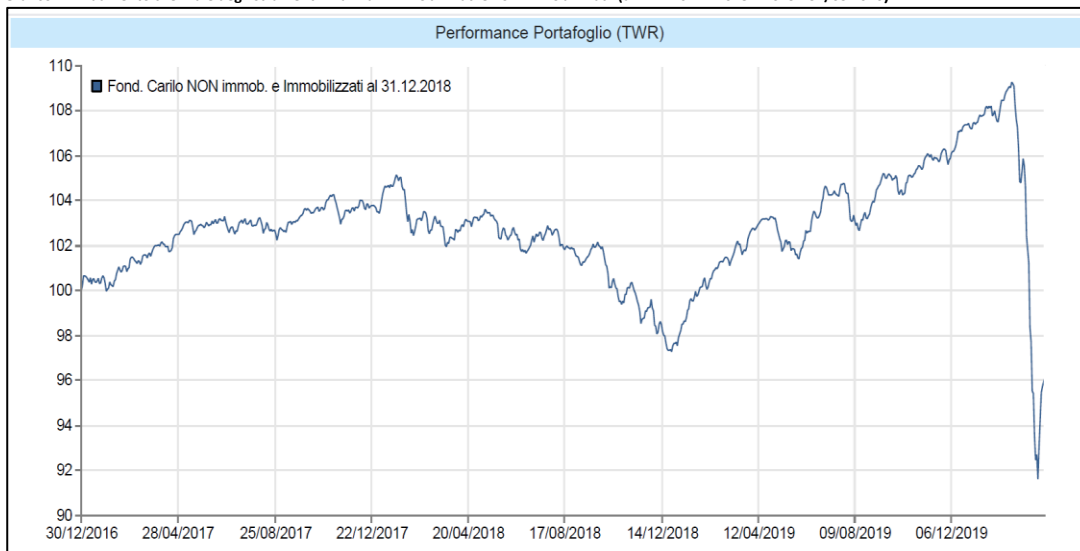


Grafico 4: Andamento triennale degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati (anni - 2017 - 2018 - 2019 - 31/03 2020)



2. BILANCIO DI MISSIONE

In sintonia con il principio di trasparenza, nel bilancio di missione la Fondazione dà conto alla propria comunità dell'attività svolta, illustrando i criteri e le risorse utilizzate per tradurre in realtà gli obiettivi perseguiti nei settori d'intervento e con riferimento alle diverse tipologie di beneficiari.

Nell'ottica di dare continuità alla propria attività erogativa, la Fondazione nell'esercizio 2019 si è concentrata sugli obiettivi fissati dal Piano Programmatico Pluriennale relativo al Triennio 2017-2019 ed ai criteri stabiliti dal Consiglio Generale con il Documento Programmatico Previsionale.

Nell'ambito dei tre settori rilevanti individuati, tenuto conto che alla data del 31/12/2019 non tutte le disponibilità erano state impegnate, le risorse sono state così ripartite:

SETTORI RILEVANTI	%
Arte, Attività e Beni Culturali	35,15%
Istruzione e Formazione	28,68%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	36,17%

Dalle percentuali erogative indicate si evince che il Consiglio di Amministrazione ha rispettato l'indicazione del Consiglio Generale di privilegiare gli interventi a favore del welfare, condividendo la necessità di sostenere la fascia di popolazione più fragile.

In tutti gli ambiti, la Fondazione ha comunque perseguito l'intento di razionalizzare ed ottimizzare gli interventi, evitando dispersione di risorse e privilegiando progetti con ricadute sociali di rilievo, garantendo in modo particolare l'erogazione a manifestazioni ed iniziative che hanno assunto il carattere della stabilità e che arricchiscono l'offerta culturale, sociale e formativa del ns. territorio.

2.1. Rendiconto dell'attività erogativa

2.1.1 Risorse disponibili

Per l'anno 2019 la situazione delle risorse disponibili si presentava come segue:

Fondo Erogazioni Settori Rilevanti	57.368,27
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	426.979,08
Fondo Beneficenza Speciale	37.432,29
Totale Fondi	521.779,64
Erogazioni già deliberate	95.060,00
Totale Generale	616.839,64

2.2.3. Fondo Stabilizzazione Erogazioni

Il "Fondo Stabilizzazione delle erogazioni" nel corso dell'anno 2019 è stato movimentato come segue:

Fondo stabilizzazione erogazioni all'1/1/2019	426.979,08
Incrementi	0
Decrementi	130.000,00
Saldo al 31/12/2019	296.979,08

Alla data del 31/12/2019 il fondo ammonta quindi a complessivi euro: 296.979,08

2.2.3 Fondo Beneficenza Speciale.

Il "Fondo Beneficenza Speciale" nel corso dell'anno 2019 è stato movimentato come segue:

Fondo beneficenza Speciale all'1/1/2019	37.432,29
Incrementi	0
Decrementi	0
Saldo al 31/12/2019	37.432,29

Alla data del 31/12/2019 il fondo ammonta quindi a complessivi euro: 37.432,29.

2.2.4 Fondo per il Volontariato.

L'accantonamento al fondo nell'anno 2019 non viene effettuato, in quanto il bilancio presenta un disavanzo.

Il "fondo per il volontariato" dalla sua costituzione è stato avvalorato per complessivi € 524.544,36

La gestione del fondo per il volontariato che in precedenza veniva realizzata su iniziativa del Centro di Servizio per il volontariato e del Comitato Regionale di Gestione, ha subito una variazione a seguito dell'entrata in vigore del Dlgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) che ha istituito il FUN (Fondo Unico Nazionale) a cui va ora versato l'accantonamento di legge ai sensi dell'Art. 62 del Decreto citato.

Il Fondo nell'esercizio è stato utilizzato per € 1.442,07 ed a bilancio ammonta a € 5.445,99.

2.2.5 Criteri di individuazione dei progetti finanziati.

La politica erogativa viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione attraverso la selezione delle richieste di intervento pervenute da associazioni non profit ed enti pubblici del territorio di riferimento, sulla base dei progetti presentati alla luce delle esigenze e dei bisogni della comunità ritenuti preponderanti.

Ogni iniziativa è prima valutata dalla segreteria che ne verifica l'ammissibilità formale, quindi esaminata dall'Organo Amministrativo che procede con la deliberazione relativa dopo avere valutato la meritevolezza, in relazione all'efficacia attesa ed alla ricaduta ipotizzata nel territorio. Nello specifico la valutazione è tesa ad individuare gli elementi caratterizzanti l'iniziativa quali lo scopo, gli obiettivi, le strategie, i tempi e le risorse proprie disponibili, successivamente si analizza la coerenza dei risultati attesi rispetto agli obiettivi ed alle finalità perseguite.

Relativamente ai progetti di particolare rilevanza, anche sotto l'aspetto economico, la Fondazione si pone l'obiettivo di condividere con i destinatari un percorso finalizzato a moltiplicare l'efficacia dell'intervento.

2.2.6 Rendiconto delle erogazioni deliberate

Riteniamo che la Fondazione nel corso dell'anno 2019 sia riuscita a mantenere sufficientemente adeguato l'impegno erogativo, utilizzando in parte il fondo di stabilizzazione, nonostante che le risorse appaiono ormai da tempo in diminuzione, come illustrato nella relazione economico-finanziaria, a causa della contrazione del patrimonio e della riduzione dei rendimenti.

In conclusione riteniamo che si possa affermare che anche nel 2019 la Fondazione ha mantenuto il proprio ruolo di sostegno per i territori di Loreto e Castelfidardo, attraverso i finanziamenti evidenziati nel prospetto seguente ed attraverso una costante attività di relazione e di ascolto delle associazioni e degli enti del territorio.

LORETO 2019	Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficienza
Associazione Rassegna Internazionale Musica Sacra Virgo Lauretana - Attività ordinaria dell'Associazione - Realizzazione della Rassegna - Edizione 2019	16.000,00		
Comune di Loreto - Stagione teatrale "Il cartellone" 2019 - Realizzazione di una serie di spettacoli teatrali da gennaio a maggio 2019.	2.000,00		
Centro Turistico Giovanile Val Musone – Sacra Rappresentazione della Passione Vivente - Edizione 2019	3.000,00		
Rotaract Club Loreto - Attività socio culturali Anno 2019 (eventi musicali, convegni, corsi)	1.000,00		
Associazione Loreto-Altötting - Incontri culturali - Corso di lingua tedesca - Spettacolo musicale - Mostra pittura/fotografica	1.000,00		
Associazione Arma Aeronautica - Sez. Gen. Giulio Douhet - Eventi per il Giubileo e prosecuzione progetto di riqualificazione e ampliamento del Museo	1.000,00		

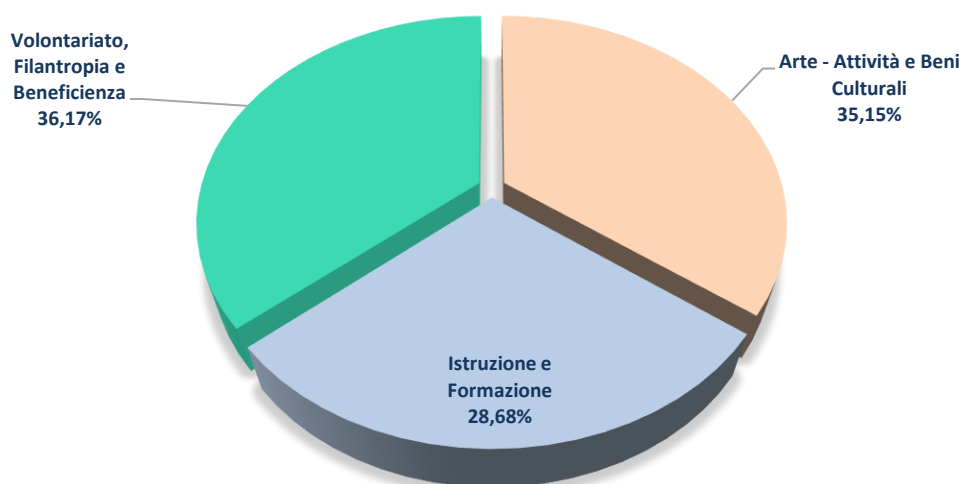
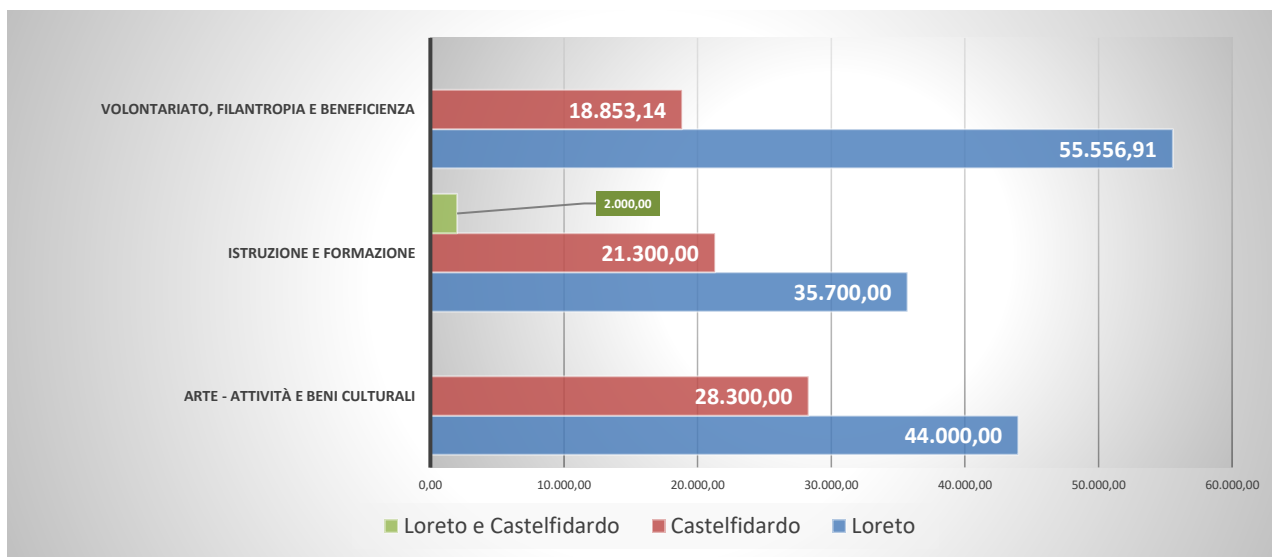
Banda Musicale "Città di Loreto" - Acquisto strumenti per i ragazzi del Corso Musicale e delle divise per i nuovi giovani che entrano in banda	1.500,00			
Pro Loco Felix Civitas Lauretana - Attività di informazione ed accoglienza turistica e al cittadino, stage e tirocini per studenti, organizzazione di eventi culturali e artistici	6.000,00			
Associazione Culturale "Aldo Moro" - Organizzazione di dibattiti pubblici su temi di largo interesse guidati da personaggi di spicco della vita economica, politica e culturale	500,00			
Istituto Comprensivo "G. Solari" - Acquisto del pacchetto Office Education, di LIM, computer, arredi e ampliamento dell'offerta formativa nei plessi della scuola d'infanzia		12.000,00		
Parrocchia San Flaviano Scuola "Gesù Bambino" -Screening psicolinguistico rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia		700,00		
I.I.S. "Einstein-Nebbia" - Acquisto strumentazione per l'allestimento dei laboratori della sede alberghiera a seguito dei lavori di ampliamento della struttura		20.000,00		
Avis Sezione di Loreto - 16° Concorso borse di studio Avis Loreto. Progetto rivolto alle scuole primarie e secondarie statali e paritarie				2.500,00
Ass. Comitato Pellegrinaggio a Loreto - Realizzazione 41° Pellegrinaggio Macerata - Loreto				1.000,00
Gruppo di Volontariato Vincenziano - Sostegno a persone in difficoltà sia lauretane che extra-comunitarie attraverso colloqui, distribuzione generi alimentari, indumenti, medicinali e spese varie				2.000,00
L'Albero delle Stelle - Campi estivi "Didatticamente" e Progetto "Costruire per donare" - Percorso Formativo attraverso attività zooantropologiche e multidisciplinari finalizzate al rispetto di ogni forma di diversità				8.000,00
Centro Sociale Ricreativo Anziani - Attività sociale e culturale del Circolo - favorire la partecipazione degli anziani meno abbienti				1.000,00
Parrocchia Sacra Famiglia San Camillo - Realizzazione di un centro estivo per bambini dai 6 ai 13 anni della durata di tre settimane all'interno dei locali della Parrocchia				1.500,00
Fondazione Pro Hospice-Loreto - Attività della Fondazione anno 2019				8.000,00
Associazione Mensa Lauretana della Carità Onlus - Fornitura pasti caldi agli indigenti in sede ed in catering, consegna mensile pacco viveri a famiglie in difficoltà				16.000,00
Concerto all'alba eseguito dal Duo Violino e Pianoforte Marco e Lucia Santini - Domenica 11 Agosto 2019 - Piazza Giovanni Paolo II - Porta Marina - Loreto	3.000,00			
Associazione Culturale Vox Phoenicis - Attività concertistica musicale Vox Phoenicis anno 2019.	1.000,00			
Gruppo Ricreativo Arcobaleno - Corsi gratuiti di teatro per bambini, spettacoli teatrali, allestimento biblioteca per bambini, corsi di laboratori creativi, feste per le famiglie durante il periodo natalizio o a Carnevale.	1.000,00			
Circolo ACLI "G. Toniolo" - Realizzazione mostra di pittura e scultura del Maestro Edgardo Mugnoz ed inaugurazione spettacolo biografico dell'artista.	1.000,00			
Libera Università Lauretana per la Terza Età - Sostegno per le spese di gestione dell'Anno Accademico 2019-2020, progetto didattico "L'uso delle parole straniere", Lezioni itineranti nelle zone terremotate e conferenze aperte alla cittadinanza - sostegno per favorire la partecipazione delle persone meno abbienti		3.000,00		
Associazione Avulss Loreto - Attività di animazione e supporto al personale nelle strutture: Pia Casa Hermes, Abitare il tempo, Centro Alice e Ospedale di Loreto - Corso di formazione per i volontari.				1.000,00
Comune di Loreto - Allestimento albero di Natale tecnologico da collocare in Piazza della Madonna per tutto il periodo natalizio	5.000,00			
Associazione Loreto Grande Cuore - Acquisto furgone 9 posti per servizio trasporto soggetti deboli della comunità loretana.				3.000,00
Mensa Lauretana della Carità Onlus - Fornitura di una card-spesa-varie per famiglie in difficoltà				3.227,19
Progetto interno - Allestimento mostra in occasione del Giubileo Lauretano presso le Cantine del Bramante di ricordi lasciati dagli avieri e di paramenti sacri	1.000,00			
Fondo contrasto povertà educativa minorile				8.329,72
	44.000,00	35.700,00	55.556,91	135.256,91

CASTELFIDARDO 2019	Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficenza
Fondazione Ferretti - Attività ordinaria anno 2019	16.000,00		
Ass. Culturale "Castelfidardo for music" - Masterclass, corsi di perfezionamento, corsi musicali di formazione orchestrale	800,00		

Ass. Turistica Pro Loco Castelfidardo - Gestione ufficio informazione turistica e culturale, accoglienza turistica, organizzazione stage per studenti, accreditamento del Servizio Civile Nazionale	5.000,00			
Scuola Civica di Musica Paolo Soprani - Corsi di musica vocali, strumentali, orchestrali - Seminari di perfezionamento - Stagione concertistica lirica ed orchestrale	1.000,00			
Comune di Castelfidardo - Realizzazione 44^ edizione del Premio Internazionale della Fisarmonica, concorso storico dedicato allo strumento che ha reso la città famosa in tutto il mondo	5.000,00			
Ass. Culturale Musicale "7 note per Castelfidardo" - Acquisto strumentazione tecnica per lo svolgimento dell'attività concertistica e delle esibizioni nei comuni marchigiani e fuori regione	500,00			
Università della Terza Età - Unire - Università delle Tre Età - Realizzazione corsi di educazione permanente, di attività laboratoriali e di eventi culturali celebrativi per il XXV Anniversario della istituzione dell'Unire - Pubblicazione dell'Annuario		2.000,00		
Istituto S. Anna - Attività scolastica e formativa rivolta a 200 alunni della scuola materna e della scuola primaria - A.S. 2018-2019		16.000,00		
Istituto "A. Meucci" - Nessuno è solo - Progetto di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo		1.500,00		
Istituto "A. Meucci" - Realizzazione del Giornale dell'Istituto "Cronache dal Meucci. La scuola raccontata ... dagli studenti"		1.000,00		
Anffas Onlus Conero - Progetto di apprendimento della lingua Inglese per facilitare l'inclusione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro e Progetto di Psicomotricità			1.500,00	
Parrocchia Collegiata Santo Stefano - Sostegno scolastico per famiglie in difficoltà, attività ricreative-educative-sociali svolte al Circolo Toniolo			1.000,00	
Centro Caritas e Missioni - Progetto "Fondo di solidarietà" - Sostegno assistenziale a famiglie in difficoltà economica e per il sostentamento e gestione della Mensa Caritas			10.000,00	
Circolo Acli-US Acli Crocette ASD e APS - Organizzazione di momenti di gioco, sport e condivisione rivolti a persone bisognose di coinvolgimento sociale.			800,00	
Istituto Comprensivo "P. Soprani" - Progetto formativo "Sulle ali della musica" A.S. 2018-2019		800,00		
Fondo contrasto povertà educativa minorile			5.553,14	
	28.300,00	21.300,00	18.853,14	68.453,14

LORETO E CASTELFIDARDO 2019	Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficienza	
Osservatorio Permanente Giovani Editori - Il Quotidiano in classe - A.S. 2019-2020		2.000,00		
	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00

	Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficienza	
Loreto	44.000,00	35.700,00	55.556,91	135.256,91
Castelfidardo	28.300,00	21.300,00	18.853,14	68.453,14
Loreto e Castelfidardo		2.000,00		2.000,00
	72.300,00	59.000,00	74.410,05	205.710,05



Egregi Signori,

a norma dell'art. 34 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Bilancio relativo all'esercizio 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019. Questo è stato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro che, in sostanza, conferma integralmente i criteri emanati per la stesura del bilancio dell'esercizio precedente.

Inoltrato al Collegio dei Revisori per la dovuta Relazione ed all'Assemblea dei Soci perché formuli il prescritto parere, il documento nella sua completezza viene quindi sottoposto all'approvazione dell'Organo di indirizzo.

Esso è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota integrativa
- Rendiconto Finanziario.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL 31/12/2019	AL 31/12/2018
1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	1.110.809,08	964.270,47
Beni Immobili	648.119,78	593.642,55
di cui beni immobili strumentali	164.477,23	
b) Beni mobili d'arte	276.200,50	276.200,50
c) Beni Mobili strumentali		
Macchine d'uff. elettr. ed elettrom.	221,03	531,03
Impianti di comunicazione		
d) Altri beni	775,30	1.997,30
e)costi pluriennali	185.492,47	91.899,09
2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.447.176,43	7.930.262,23
b) Altre partecipazioni	81.720,04	
d) Altri Titoli		
Dossier Banca Generali	199.975,00	199.975,00
Dossier Banca Mediolanum spa	4.139.901,28	4.622.548,73
Dossier Fineco	3.025.580,11	3.107.738,50
3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	11.816.504,22	14.005.096,75
b)Strumenti Finanziari quotati:		
Dossier Banca Mediolanum spa	826.762,96	1.244.665,05
Dossier Banca Carilo spa		
Dossier Finlabo	222.753,40	496.849,71
Dossier Banca Generali	1.032.703,48	2.040.500,15
Dossier Fineco	7.234.284,38	10.223.081,84
Gestione Patrimoniale Individuale Banor	2.500.000,00	
c)Strumenti Finanziari non quotati:		
4 CREDITI	83.678,38	53.568,36
Esigibili entro l'esercizio successivo:		
Debitori Diversi	258,23	258,23
Debit/Erario c/Imposte da Rimborsare	48.668,83	48.668,83
Credito Imposta Irap		424,00
Credito Imposta Ires		2.634,00
Carta di Credito Prepagata Fineco	88,41	113,68
Credito d'Imposta FUN	669,22	1.469,62
Credito d'Imposta Infermiere di Comunità	18.335,69	
Fondo Garanzia Progetto Consulta	15.658,00	
5 DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.742.131,01	675.211,82
Banche	2.741.977,93	674.954,40
Cassa Contanti	111,88	216,22
Fondo Cassa Valori Bollati	41,20	41,20
6 RATEI E RISCONTI ATTIVI	39.867,57	49.633,57
Ratei Attivi e Risconti Attivi	39.867,57	49.633,57
TOTALE ATTIVO	23.240.166,69	23.678.043,20

PASSIVO	AL 31/12/2019	AL 31/12/2018
1 PATRIMONIO NETTO	21.961.790,79	22.857.079,62
a) Fondo di dotazione	14.176.653,01	14.176.653,01
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	7.068.980,41	7.068.980,41
d) Riserva obbligatoria	2.226.738,38	2.226.738,38
e) Riserva Manten. Integrità Econom. Patrim.		
f) Disavanzi Portati a Nuovo	-615.292,18	-615.292,18
g) Disavanzo dell'esercizio	-895.288,83	
h) Avanzo dell'esercizio		
2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	452.293,74	552.563,98
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	296.979,08	426.979,08
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:		
Fondo beneficenza Speciale	37.432,29	37.432,29
Fondi per Erogazioni nei Settori Rilevanti:		
Di cui:		
Fondo Erog. Rep. Radiologia Osp. Loreto	25.000,00	25.000,00
Fondo per la dotazione della Fondazione con il Sud	81.720,04	
Fondo Acc.to Erogaz.Sett.Rilevanti 2017		15.677,91
Fondo Acc.to Erogaz.Sett.Rilevanti 2018	5.377,99	41.690,36
Fondo Acc.to Erogaz.Sett.Rilevanti 2019		
d) altri fondi		
Fondo Accordo Acri 2010 Volontariato	4.690,31	4.690,31
Fondo Iniziative Comuni	1.094,03	1.094,03
3 FONDI PER RISCHI ED ONERI	628.668,83	48.668,83
Fondo Contenzioso Tributario Agenzia Entrate	48.668,83	48.668,83
Fondo Oscillazioni Investimenti Finanziari	250.000,00	
Fondo Contenzioso Legale	330.000,00	
4 TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	58.417,72	51.493,47
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	58.417,72	51.493,47
5 EROGAZIONI DELIBERATE	54.895,19	95.060,00
a) nei settori rilevanti	54.895,19	95.060,00
6 FONDO PER IL VOLONTARIATO	2.495,52	3.937,59
Fondo unico nazionale per il volontariato ex art.62 D.Lgs 117 Anno 2017	2.495,52	2.495,52
Fondo unico nazionale per il volontariato ex art.62 D.Lgs 117 Anno 2018		1.442,07
Fondo unico nazionale per il volontariato ex art.62 D.Lgs 117 Anno 2019		
7 DEBITI	81.604,90	69.239,71
Fatture da ricevere	26.091,20	19.537,51
Creditori Ritenute da versare	11.344,19	1.065,20
Imposta Irap		
Altri debiti	25.916,06	19.714,23
Dipendenti c/emolumenti	3.789,44	3.827,21
Dipendenti c/competenze	4.472,31	7.152,94
Erario c/ritenute Irpef Dipendenti	3.639,00	3.662,55
Contributi Inps dipendenti	5.020,83	5.060,00
Contributi Inps Inail Dipendenti da regolare	1.331,87	2.134,43
Imposta Ires		
Banche c/addebiti da ricevere		7.085,64
TOTALE PASSIVO	23.240.166,69	23.678.043,20

CONTO ECONOMICO		
	AI 31/12/2019	AI 31/12/2018
1 RISULTATO GESTIONI PATRIM. INDIV.LI	60.000,00	0,00
Risultato delle Gestioni Patr. Individuali	60.000,00	0,00
2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	252.131,32	261.033,72
b) da altre immobilizzazioni finanziarie:		
Proventi da dividendi su partecipazioni		
Div.e Prov.Ass.su immobilizzazioni finanziarie	70.424,26	152.449,38
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	181.707,06	108.584,34
3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	200.285,09	172.344,48
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:		
Interessi Attivi		
Strum. Finanz. Utili da Negoziazione Titoli	200.285,09	172.344,48
Abbuoni Attivi		
4 SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI STRUMENTI FINANZ. NON IMMOBILIZZATI	-196.486,38	0,00
Rivalutazioni Titoli	420,37	
Svalutazione Titoli	-196.906,75	
6 SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-150.902,87	0,00
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	19.260,73	
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-170.163,60	
7 SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	-110.000,00	0,00
Svalutazione Immobile	-110.000,00	
9 ALTRI PROVENTI		
Altri Proventi		
10 ONERI	947.356,99	358.315,51
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	88.680,95	90.062,73
b) Per il personale:	121.337,03	122.863,67
c) Per consulenti e collaboratori esterni:		
Consulenze legali e fiscali	7.874,65	7.612,47
Consulenze finanziarie		
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Commissioni Bancarie varie	26.074,88	33.863,06
Perdita da negoziazione titoli	16.272,93	3.290,72
f) Commissioni di negoziazione	526,11	475,38
g) Ammortamenti	44.282,00	51.213,00
h) Accantonamenti		
da rischi contenzioso legale	330.000,00	
da oscillazioni investimenti finanziari	250.000,00	
i) Altri oneri: Spese generali di gestione	56.125,21	44.063,61
Spese di Cancelleria	148,48	70,76
Spese Postali	500,94	178,48
Spese Energia Elettrica	2.913,57	2.536,47
Spese Telefoniche	2.620,24	2.085,16
13 IMPOSTE	2.959,00	2.959,00
Imposta IMU dell'esercizio	2.550,00	2.550,00
Imposta Irap dell'esercizio		
Imposta Ires dell'esercizio	409,00	409,00
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-895.288,83	72.103,69

COPERTURA DISAVANZI ESERCIZI PRECEDENTI		18.025,92
Copertura Disavanzi Esercizi Precedenti		18.025,92
14 ACC.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		10.815,55
Acc.to Riserva Obbligatoria		10.815,55
15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		
a) nei settori rilevanti		
16 ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		1.442,07
Acc.to Volontariato Esercizio		1.442,07
17 ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		41.820,15
a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:		
Fondo Erogaz. Settori Rilevanti Corrente		41.690,36
Erogazioni non deliberate		
d) agli altri fondi		
Fondo Beneficenza Speciale		
Fondo Accordo Acri 2010 Volontariato		
Fondo Accantonamento Iniziative Comuni		129,79
18 ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGR. PATRIM.		
Acc.to per l'integrità economica patrimoniale		

AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio contabile, relativo all'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2019 è redatto e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

È corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori, che si compone a sua volta di diverse sezioni che illustrano i risultati economico patrimoniali e le attività istituzionali del periodo in esame (Bilancio di Missione).

Tutti i documenti sono stati redatti tenendo presenti:

- le disposizioni del Decreto Legislativo n.153 del 17/05/1999;
- le indicazioni contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, pubblicato nella G.U. del 26/04/2001 n.96 e successive integrazioni, ritenute applicabili in quanto non in contrasto con le disposizioni del D. Lgs 153/99, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art.9, comma 5, del detto D. Lgs;
- le norme contenute negli articoli da 2423 e 2435 bis c.c., ove applicabili;
- i principi contabili forniti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 16 marzo 2020 recante le misure dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento patrimoniale facoltativo per l'esercizio 2019;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI sulla base delle proposte della Commissione bilancio e questioni fiscali dell'associazione;
- le disposizioni uniformi per la redazione del bilancio delle FOB contenute nel manuale per la redazione del bilancio adottato dall'ACRI a luglio 2014 a seguito dei lavori della Commissione Bilancio e Questioni Fiscali, che contiene regole e principi uniformi applicabili ai bilanci delle fondazioni redatti tenendo conto delle normative di legge e regolamentari, dei principi contabili OIC e delle migliori prassi seguite dalla maggioranza delle associate.

Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n.139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1 gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato provvedimento dell'Autorità di vigilanza, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili". Le modifiche legislative hanno riguardato, per quanto di interesse delle Fondazioni, gli articoli di codice civile concernenti:

1. La redazione del bilancio, introducendo **all'art.2423** il "rendiconto finanziario" e il c.d. **principio di rilevanza** secondo cui "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta";
2. I principi di redazione del bilancio, stabilendo **all'art.2423-bis** il c.d. **principio di prevalenza della sostanza** in base al quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto";
3. Il contenuto dello stato patrimoniale, con l'introduzione di apposite voci **all'art.2424** riferite agli "strumenti finanziari derivati attivi e passivi", ai "crediti verso imprese controllate", alle "imposte anticipate", alle "imposte differite" fra i fondi per rischi e oneri, e con l'eliminazione dell'obbligo di riportare i conti d'ordine;
4. Il contenuto del conto economico, provvedendo **all'art.2425** ad introdurre voci specifiche volte a rilevare le rettifiche di valore degli strumenti finanziari derivati e a ricomprendere nell'unica voce imposte sul reddito le imposte correnti, differite e anticipate e ad eliminare l'area relativa ai "Proventi e Oneri straordinari";
5. Il contenuto del rendiconto finanziario con il nuovo **art.2425-ter**;
6. I criteri di valutazione, con la previsione **all'art. 2426** del criterio del costo ammortizzato:

per la valutazione dei titoli immobilizzati e non, ove applicabile, dei crediti e dei debiti; dell'iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta; della valutazione degli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, al fair value;

7. il contenuto della nota integrativa, con l'indicazione:

- **(art.2427)** delle informazioni: relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniali, che recupera le informazioni previste dai conti d'ordine che il d.lgs. n.139/2015 ha ora eliminati dall'art.2424; alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (che prima del d.lgs. n.139/2015 andavano richiamati nella relazione sulla gestione di cui all'art.2428);
- **(art.2427 – bis)** elle informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari.

In relazione alle disposizioni relative a situazioni che trovano nel Provvedimento del MEF una disciplina e che questa non si pone in contrasto con la norma legislativa, l'Acri ritiene che possa seguitare ad applicarsi il provvedimento ministeriale.

In considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche, l'Acri è dell'avviso che le Fondazioni:

- ✓ mantengano nello stato patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa (come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);
- ✓ seguitino a dare evidenza nel conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne conto solo in nota integrativa;
- ✓ esplicitino nella relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della nota integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29, ai paragrafi 59 – 67;
- ✓ in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Con riferimento alle disposizioni relative a situazioni non disciplinate in precedenza, l'ACRI pur ritenendo riferibili ai bilanci delle Fondazioni le nuove previsioni relative al contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico e al rendiconto finanziario, ha rilevato come talune di esse non siano immediatamente applicabili.

In proposito, l'ACRI ha ravvisato la necessità di dare evidenza nello stato patrimoniale agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi, alle imposte anticipate e alle imposte differite fra i fondi per rischi e oneri, e di includere nel conto economico nella voce imposte sul reddito, le imposte correnti, differite e anticipate non relative a proventi per cui il provvedimento del MEF prevede l'indicazione in Conto economico al netto della tassazione.

Per quanto riguarda le disposizioni in tema di rendiconto finanziario, di strumenti finanziari derivati, di valutazione dei debiti e dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato, la Commissione è dell'avviso che le stesse debbano essere applicate alle Fondazioni tenendo conto delle loro specificità istituzionali.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare di seguito i principi più significativi:

- nell'ottica di rappresentare il valore attuale del patrimonio della Fondazione, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria, e del principio della prudenza;
- le valutazioni sono effettuare appunto secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del

bilancio e l'ammortamento di elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali poste e di tali elementi;

- nella redazione del bilancio si è applicato, ove possibile, il principio di prevalenza della sostanza sulla forma;
- non sono stati effettuati compensi di partite, ad eccezione di quelli previsti dalle disposizioni di cui al citato provvedimento ministeriale 19/04/2001;
- i dati sono esposti rappresentando il raffronto con il precedente consuntivo;
- nella redazione del bilancio si è ricorso alla facoltà di deroga dai principi generali relativamente ai titoli presente nel portafoglio;
- la svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tali elementi;
- i dati esposti nel bilancio sono desunti dalla contabilità generale regolarmente tenuta.

Aspetti di natura civilistica:

La Fondazione è persona giuridica privata, senza fine di lucro, che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico (d.lgs. 153/99, art.2, e Corte Cost., sent.cit.300/2003).

Essa, pertanto, pur non rientrando – per la sua natura privata – tra i soggetti adempienti funzione pubblica, ha finalità di interesse generale e quindi pubbliche, per cui, pur non potendosi sostituire agli enti locali, può collaborare con essi e con tutti gli altri soggetti pubblici e privati che pure perseguono l'interesse generale del territorio, in rapporto di "sussidiarietà" (Cost. Art.118, co 4°).

La Fondazione è dotata di piena autonomia: autonomia statutaria, nella formazione appunto degli statuti (autoregolamentazione); autonomia di governance, nella nomina dei componenti dei propri organi e nella scelta degli Enti a cui conferire il potere di designazione di detti componenti (autodichia); autonomia di gestione, nel determinare i propri indirizzi e le proprie decisioni (autogestione) sia nell'amministrazione del patrimonio, sia nella destinazione delle risorse.

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale 24-29/9/2003 n.301, l'Autorità di vigilanza (provvisoriamente esercitata dal MEF, Ministero dell'Economia e delle Finanze) ha visto affievolirsi la funzione di indirizzo, conservando invece la funzione di controllo sulla conformità alla legge ed allo statuto degli atti delle Fondazioni, di verifica della corrispondenza di tali atti a determinati parametri previamente fissati dal legislatore: appunto il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello statuto (art.2, lett. i, L.461/1998).

Ad aprile 2015 è stato firmato un protocollo tra MEF e quasi tutte le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate dall'ACRI, le quali si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla gestione patrimoniale ed alla governance, che garantiscano ancor maggiore affidabilità, eliminando ogni residuo dubbio di autoreferenzialità.

Aspetti di natura fiscale:

a) Imposte indirette

Imposta sul Valore Aggiunto.

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza comporta la mancata detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati e delle prestazioni ricevute sia in relazione ai costi sostenuti per la gestione ordinaria della fondazione sia in relazione agli acquisti effettuati a seguito di erogazioni istituzionali. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in un componente del costo sostenuto.

b) Imposte dirette

b.1) Imposta sul Reddito delle Società (Ires)

Dall'anno 2004 sono entrate in vigore delle norme che hanno variato l'imposizione fiscale delle fondazioni e precisamente:

- a) abrogazione del comma 2 dell'articolo 12 del D.lgs 153/99 da parte del DL 168/04 che ha

comportato l'eliminazione della riduzione alla metà dell'aliquota Ires per le fondazioni bancarie;
 b) applicazione del decreto legislativo n.344/2003 che ha comportato in sede di distribuzione di dividendi:

- 1) l'eliminazione del credito d'imposta;
- 2) la tassazione ordinaria del 27,5% (Ires) sul 77,74% del dividendo percepito.

La normativa applicabile risulta quella prevista per gli enti non commerciali di cui all'art.87, ora 73, lett. c) del TUIR (DPR 917 del 22/12/1986), disciplinata per quel che concerne l'imposta sul reddito (IRES), al Capo III del TUIR art.143 – art.150.

Come è noto, il comma 655 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015, pubblicata nel S.O. n.99 alla G.U. n.300 del 29 dicembre 2014, ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, previsto dall'art.4, comma 1, lett. q), del d.lgs. n.344/2003, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare.

Il legislatore, inoltre, ha disposto l'applicazione della nuova modalità di tassazione degli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014, con deroga esplicita all'art.3 dello statuto dei diritti del contribuente, legge n.212/2000, concernente la non retroattività delle disposizioni tributarie.

b.2) Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n.446/1997. Alla Fondazione si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede un'aliquota impositiva pari al 4,73% ed una base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art.50 del TUIR;
- compensi erogati per collaborazioni coordinate continuative che, per effetto delle modifiche di cui all'art.34 della legge 21 novembre 2000, n.342, a decorrere dal 1° gennaio 2001 costituiscono redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (a meno che non siano rese da un soggetto – residente o non residente – nell'ambito della propria attività artistica o professionale);
- compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo occasionale, esclusi quelli corrisposti a fronte dell'assunzione di obblighi di fare, o non fare o permettere, di cui all'art.67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

La voce imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella nota integrativa.

b.3) Imposta sulle Transazioni finanziarie e Imposta di Bollo

Nel Suppl. Ordinario n.212/L alla G.U. n.302 DEL 29/12/2012, è stata pubblicata la legge 24 dicembre 2012 n.228, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013), che all'art.1, comma 509, prevede che le comunicazioni di cui sopra siano assoggettate all'imposta di bollo.

La legge di stabilità 2013 inoltre ai commi da 491 a 500, introduce un prelievo sulle transazioni finanziarie, associato spesso alla Tobin tax, ma che può essere meglio paragonato alla abrogata tassa sui contratti di borsa.

In particolare, l'imposta in parola si applica, a decorrere dal 1° marzo 2013, al trasferimento di proprietà:

- di azioni, emesse da società residente;
- di altri strumenti finanziari partecipativi, emessi ai sensi dell'art. 2346 del codice civile sempre da società residente;
- di titoli rappresentativi dei sopra detti strumenti emessi da soggetti sia italiani che esteri;
- di azioni a seguito della conversione di obbligazioni.

L'aliquota dell'imposta a cui assoggettare la transazione dei predetti strumenti finanziaria è lo 0,20% e la base imponibile è costituita dal valore della transazione stessa.

L'aliquota è ridotta, a regime, alla metà per i trasferimenti che avvengano in mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, come definiti dalle direttive comunitarie.

Il soggetto inciso dall'imposta è l'acquirente e l'imposta viene versata dalle banche, dalle società fiduciarie, dalle imprese di investimento o in mancanza di tali soggetti dall'acquirente stesso.

L'imposta sulle transazioni finanziarie, nelle varie forme sopra illustrate, non è deducibile dalle imposte sui redditi e dall'IRAP.

In relazione alla tassazione delle rendite finanziarie è da evidenziare che dal 12,50 per cento in vigore sino al 2011 si è passati al 20 per cento nel 2012 e da luglio 2014 al 26,00 per cento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2019. La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Con riferimento all'art.2423-bis, secondo comma, codice civile, si comunica che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche:

Stato Patrimoniale Attivo

1.Immobilizzazioni materiali e immateriali.

Beni immobili da reddito. Sono iscritti al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e l'Iva, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura straordinaria sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

In materia di ammortamento degli immobili la Fondazione ha ritenuto di adeguarsi alle disposizioni contenute nel nuovo schema di Regolamento di contabilità divulgato in via ufficiale dall'ACRI in data 18 ottobre 2005. Pertanto non sono oggetto di ammortamento i beni immobili diversi da quelli adibiti a sede della Fondazione.

Relativamente all'immobile di proprietà della Fondazione sito a Loreto in Via Bramante, il Consiglio d'Amm.ne, sentita anche la Commissione Tecnica, visti i continui segnali negativi del mercato immobiliare nazionale e regionale, visti i cambiamenti tecnologici degli immobili dalla data d'acquisto ad oggi, visto il mancato utilizzo del bene, nell'esercizio 2014, ha rilevato nel bilancio la perdita durevole del bene così come previsto dall'OIC 9. A seguito dell'applicazione di tale principio contabile, è stata rilevata, una svalutazione del costo d'acquisto dell'immobile pari al 15% mentre sono stati svalutati completamente i costi portati ad incremento dell'acquisto dell'immobile, quali quelli sostenuti per l'intermediazione, per l'atto pubblico di compravendita e per la perizia tecnica effettuata sull'immobile. Nell'esercizio 2019, a seguito di perizia tecnica, il consiglio d'amm.ne ha proceduto ad una nuova svalutazione del bene.

Se negli anni successivi le ragioni che hanno determinato la svalutazione verranno meno, si procederà a ripristinare il valore iniziale (art.2426 co. 1 n.3 c.c.).

In data 23 dicembre 2019 con atto Notaio Nicolo' Carlo di Loreto Rep.4883, la Fondazione ha acquisito un ufficio da adibire a sede della Fondazione sito a Loreto in Via F.lli Branconi n.29 dalla società Ubi leasing spa. L'immobile situato fuori delle mura del centro di Loreto è al primo piano di un palazzo signorile ed è di circa 130 mq. Completamente ristrutturato. Il 27 dicembre 2019 sono iniziati i lavori di manutenzione ordinaria per la riattivazione del bene da alcuni anni non utilizzato. Nell'esercizio 2019 il bene non essendo entrato in funzione, non è stato oggetto di nessun processo di ammortamento.

Beni mobili d'arte. Sono beni detenuti come stabile investimento della Fondazione. Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; per la loro natura non sono soggetti ad ammortamenti.

Beni mobili strumentali. I mobili e le attrezzature da ufficio, destinati ad essere utilizzati per le attività d'istituto, sono iscritti al costo d'acquisto, rettificato annualmente per effetto dell'ammortamento,

per tener conto del degrado tecnico-economico.

Le aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

- macchine d'ufficio elettroniche 20,00%,
- arredamenti 15,00%.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dell'Iva e al netto dell'ammortamento "diretto" effettuato. L'aliquota di ammortamento applicata è del 10,00%.

2. Immobilizzazioni finanziarie.

I criteri di valutazione in bilancio delle attività finanziarie sono definiti, in conformità alle previsioni dell'art.2426 del cod. civ., dal punto 10 del provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001, che reca disposizioni per la redazione del bilancio 2000, fino ad oggi applicato per effetto di specifiche disposizioni ministeriali di "proroga". Alle Fondazioni non si applicano i principi internazionali di valutazione e redazione del bilancio (IAS), per i vincoli normativi e gestionali che impongono alle stesse il mantenimento del patrimonio e la tutela degli interessi previsti dallo statuto. Il costo originario viene svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, determinabili tenendo conto, tra l'altro, del deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono iscritti in bilancio al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio come stabilito dal citato Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 (cfr. punto 10.8) e quale criterio prudenziale costantemente seguito dalla Fondazione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta, criterio previsto all'art.10.8 del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19.4.2001;
- per i titoli non quotati facendo riferimento all'andamento dei titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, criterio previsto all'art.10.7 del detto provvedimento;
- le polizze di capitalizzazione, iscritte in bilancio alla voce strumenti finanziari non immobilizzati, sono valutate al valore di riscatto alla data di redazione del bilancio, se disponibile, ovvero al valore assicurato certificato dalle Compagnie Assicuratrici.

Per quanto riguarda l'individuazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, al paragrafo 7.2 del Principio contabile n.20 del CNDC e del CNR è stato precisato, con riferimento ai titoli quotati in mercati organizzati, ufficiali o meno, che le quotazioni di fine anno non sono considerate rappresentative dell'andamento del mercato, come previsto dal legislatore. In un mercato fortemente caratterizzato da quotazioni in flessione, l'assunzione della media aritmetica dei valori registrati nell'ultimo mese non esprime l'andamento del mercato; occorre allora tenere conto di valori medi inferiori, come quello riferito all'ultima settimana o nel caso di titoli che dovrebbero essere ridotti al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, ma che vengono successivamente venduti ad un prezzo superiore, il valore di mercato è rappresentato dal prezzo di vendita. Ciò a condizione che la vendita ed il trasferimento della proprietà siano stati effettuati entro la data di preparazione del bilancio, che l'acquirente sia a tutti gli effetti un soggetto economico indipendente, che non vi siano pattuizioni aggiuntive che modificano i termini della vendita e, in particolare, che il cedente non si sia impegnato in contropartita ad acquisti futuri di altri beni a prezzi predeterminati.

La Fondazione non detiene direttamente prodotti derivati.

4. Crediti.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, così come indicato all'art.2426, comma 1, punto 8 del codice civile. Non esistendo al momento attuale particolari condizioni di inesigibilità, non è stato operato alcun accantonamento al Fondo rischi ed oneri.

5. Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono costituite dal saldo della cassa contanti, dal saldo cassa valori bollati e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie. I crediti verso banche sono aumentati degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio e diminuiti delle spese relative ai conti correnti bancari. Relativamente ad operazioni di ordine di vendita di strumenti finanziari, esse rilevano in aumento delle disponibilità liquide ed in diminuzione degli strumenti finanziari, sulla base della data di regolamento delle stesse.

7. Ratei e risconti.

I ratei e i risconti accolgono le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale, tenendo conto delle condizioni e dei tassi dei singoli rapporti.

Stato Patrimoniale – Passivo.

1. Patrimonio netto – Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria.

Patrimonio netto – Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto – Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.

Patrimonio netto – Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.

2. Fondi per l'attività d'istituto.

Tra i fondi per l'attività d'istituto troviamo:

a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: è stato costituito ai sensi dell'art.6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (pubblicato in G.U. 26/04/2001 n.96) con "la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale", allo scopo prudenziale di assicurare la continuazione dell'attività istituzionale in modo il più possibile stabile rispetto al variare dei risultati di esercizio.

b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che la Legge definisce "rilevanti".

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare, ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono altresì:

- il Fondo per la dotazione della Fondazione con il Sud; Il 5 ottobre 2005 l'ACRI ha sottoscritto con la Consulta dei Comitati di gestione e, in rappresentanza degli Enti di volontariato, con il Forum permanente del terzo settore, un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale nelle regioni dell'Italia meridionale e altresì volto a far cessare le controversie riguardanti l'annullamento dell'Atto di indirizzo del 19/04/2001. Per quanto attiene la determinazione del predetto importo, il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli

accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art.15 L.266/91) effettuati dalla Fondazione nei tre anni precedenti;

- il Fondo nazionale iniziative comuni – di cui al protocollo d'intesa 9/10/2012 Acri/Fondazioni – viene alimentato con accantonamenti annuali pari allo 0,30% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti e riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio). Il protocollo d'intesa costituisce il quadro programmatico entro cui l'Acri e le Fondazioni intendono collaborare per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi attraverso il finanziamento delle iniziative individuate dall'Acri e finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

c. Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

3. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite od oneri, aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

Riflette gli accantonamenti previsti dalle disposizioni di legge e dai contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti e copre interamente i diritti maturati dal personale per il trattamento di fine rapporto alla data di chiusura dell'esercizio. Tale passività viene rivalutata sulla base dei parametri di indicizzazione stabiliti per legge.

5. Erogazioni deliberate.

Vengono iscritte al valore nominale. Le suddette voci si riferiscono all'ammontare delle deliberazioni già assunte dalla Fondazione, costituenti impegni all'erogazione, ma non ancora erogate.

6. Fondo unico nazionale per il volontariato ex art.62 comma 3 D.Lgs 117/2017

La voce comprende l'accantonamento al Fondo unico nazionale per il volontariato ex art.62 comma 3 D.Lgs 117/2017.

Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nella relativa sezione a commento delle voci di Conto economico nella nota integrativa.

7. Debiti.

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale, secondo il principio di competenza.

CONTO ECONOMICO

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi azionari sono stati rilevati per competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi e proventi, rilevati secondo il principio della competenza d'esercizio, sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva, così come disposto al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

4. Svalutazione/ Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce rappresenta l'ammontare delle svalutazioni e delle rivalutazioni di titoli, effettuate secondo i criteri indicati al punto 3. Stato Patrimoniale – Attivo.

6. Svalutazione/Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie.

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati (paragrafo 9.4 del Provvedimento del tesoro).

7. Svalutazione/Rivalutazione netta di attività non finanziarie.

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali (paragrafo 9.5 del Provvedimento del tesoro).

9. Altri Proventi.

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria. Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data di pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

13. Imposte

La voce accoglie l'onere per le imposte IRES, IRAP e IMU, relative all'esercizio ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte nell'esercizio.

Disavanzo/Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

17. Accantonamenti ai Fondi per l'attività di Istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

ATTIVO:**1.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI – Euro 1.110.809,08.**

DESCRIZIONE	Cons. 1/01/2019	Acquis.ni	Spost. dalla voce alla voce	Alien.ni Elim.ni	Rivalut./ Svalutaz.ni	Ammort amento	Cons. 31/12/19
Beni Immobili	593.643	164.478	-	-	110.000	-	648.121
Beni Mobili d'Arte	276.200	-	-	-	-	-	276.200
Macchine d'ufficio elettroniche ed elaboratori	531	-	-	-	-	310	221
Altri Beni	1.997	-	-	-	-	1.222	775
Costi Pluriennali	91.899	136.343	-	-	-	42.750	185.492
TOTALI	964.270	300.821	-	-	-	44.282	1.110.809

Precedenti movimentazioni immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE	Costo storico	Precedenti rivalutazioni	Precedenti svalutazioni	Precedenti ammortamenti	Consistenza 1/01/2019
Beni Immobili	804.258	-	210.615	-	593.643
Beni Mobili d'Arte	276.200	-	-	-	276.200
Macchine d'ufficio elettroniche ed elaboratori	7.669	-	-	7.138	531
Altri Beni	26.897	-	-	24.900	1.997
Costi Pluriennali	239.343	-	-	147.444	91.899
TOTALI	1.354.367	-	210.615	179.482	964.270

1a) beni immobili non strumentali

In data 15 gennaio 2007 con atto Notaio Dr. Antonino Grassi, Rep. 83306 – Raccolta n.25802 la Fondazione ha acquisito un immobile dall'Istituto delle Suore di Gesù Redentore sito a Loreto Via Donato Bramante n.121 e precisamente:

- a) il fabbricato costituito da terra a cielo dei piani seminterrato, terreno e primo, della consistenza complessiva di metri cubi tremila cento settanta quattro (mc.3.174), censito al Catasto Fabbricati del Comune di Loreto, foglio 6, particella 921, p.S1-T-1, Categ. B/5, Classe 4[^], mc. 3.174, rendita catastale Euro 1.622,83;
- b) due piccole aree urbane di pertinenza rispettivamente della superficie catastale di metri quadrati duecento sei (mq.206) e metri quadrati trecento nove (mq.309), distinte al Catasto Fabbricati del Comune di Loreto, foglio 6, particella 2166 (già 819/AAB) di mq.206 e particella 2167 (già 2077/AAD) di mq.309.

Il valore del bene indicato in bilancio è comprensivo delle spese di mediazione del costo del passaggio notarile e del tecnico che ha effettuato i rilievi.

Nell'esercizio 2014 su detto bene immobile, il Consiglio d'Amm.ne, sentita la Commissione tecnica, visti i continui segnali negativi del mercato immobiliare nazionale e regionale dove vengono rilevate perdite di valore del comparto immobiliare dal 20 al 30%, visti i cambiamenti tecnologici degli immobili dalla data d'acquisto, visto il mancato utilizzo del bene ha rilevato nel bilancio la perdita durevole del bene così come previsto dall'OIC 9. A seguito dell'applicazione di tale principio contabile, nell'esercizio 2014, è stata rilevata una svalutazione del costo d'acquisto dell'immobile pari al 15% mentre sono stati svalutati completamente i costi portati ad incremento dell'acquisto dell'immobile, quali quelli sostenuti per l'intermediazione, per l'atto pubblico di compravendita e per la perizia tecnica effettuata sull'immobile.

Nell'esercizio 2019 su detto bene immobile, il Consiglio d'Amm.ne, sentita la Commissione tecnica, ha proceduto a svalutare ulteriormente il valore del bene, riallineandolo ai valori di mercato.

Se negli anni successivi le ragioni che hanno determinato le svalutazioni verranno meno, si procederà a ripristinare il valore iniziale (art.2426 co. 1 n.3 c.c.).

A gennaio 2020 il Consiglio d'Amm.ne, dopo aver ricercato ripetutamente negli anni, delle soluzioni per l'utilizzo della palazzina, non più rispondente alle necessità ed alle possibilità finanziarie della Fondazione, ha dato avvio ad un avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per l'assegnazione dell'immobile. Il bando è rivolto ad enti pubblici, alle associazioni e agli enti del terzo settore, alle cooperative ed ai consorzi, agli enti privati e alle società o alle imprese private che abbiano sede nel territorio italiano. L'avviso pubblico prevede la realizzazione di un progetto nei settori d'intervento della fondazione, che venga realizzato anche con l'intervento finanziario della Fondazione per una percentuale non superiore al 50% della spesa complessiva. In questo caso è previsto il pagamento di un canone di locazione da calcolarsi in proporzione all'investimento a partire dal termine dei lavori di ristrutturazione. Nel caso in cui il soggetto interessato al bando intenda finanziarsi completamente in proprio, la corresponsione di un canone di locazione effettivo partirà solo dopo che saranno completamente ammortizzati i costi del realizzo dell'opera. L'immobile e le relative spese di ristrutturazione rimarranno completamente di proprietà della Fondazione.

Alla data del 18 febbraio 2020, sono state presentate due proposte una attinente la realizzazione di un progetto di social house con proposta di acquisto della palazzina e l'altro riguardante la realizzazione di un progetto sanitario rivolto ai giovani in età adolescenziale affetti da patologie per le quali la sanità locale e nazionale ha evidenziato una carenza nella risposta in relazione alle richieste. Si è pertanto avviata la fase due del bando consistente nella presentazione del progetto definitivo della manifestazione al fine di consentire alla Fondazione di decidere in merito ai progetti presentati.

In data 23 dicembre 2019 con atto notaio Nicolò Carlo Rep.n.4883 Racc.n.3851 la Fondazione ha acquistato dalla società Ubi Leasing spa subentrando nella proposta irrevocabile d'acquisto presentato dalla società The Acs – Scuola Italiana di Alta Formazione srl un immobile uso ufficio, sito a Loreto in Via Fratelli Branconi n.29, della superficie catastale di mq. 123, composto da ingresso, quattro locali ufficio, disimpegno e bagno, censito al Catasto Fabbricati al foglio 6, particella 2018 sub.35, rendita catastale euro 929,62 al prezzo 146.400,00. In data 27 dicembre 2019 sono iniziati i lavori di manutenzione ordinaria dell'immobile, al fine del ripristino del bene, essendo da alcuni anni

inattivo. A metà del mese di gennaio 2020, la Fondazione vi ha trasferito la propria attività, dando quindi seguito alla delibera del Consiglio d'Amm.ne di dare risoluzione al contratto di locazione dell'immobile in Loreto Via Solari per il quale pagava un canone d'affitto annuo di € 16.511,92 alla società Ubi banca spa. Il costo previsto per il trasferimento, la manutenzione del bene, l'acquisto di alcuni arredi, il passaggio notarile e la mediazione immobiliare porterà il costo complessivo dell'investimento in circa € 200.000,00. È giusto ricordare che al momento del trasferimento della Fondazione presso la sede in Via Solari, l'accordo verbale tra la Fondazione e l'allora banca conferitaria Cassa di Risparmio di Loreto spa prevedeva, che a fronte di un pagamento di un canone d'affitto, la banca conferitaria avrebbe effettuato attività erogativa a favore del territorio di pari importo. Dal momento in cui la banca conferitaria è andata in difficoltà finanziaria, esattamente dall'inizio del mio mandato, detto accordo verbale non è stato più rispettato e la Fondazione si è trovata a pagare un affitto senza nessun riscontro erogativo. Ciò a maggior ragione è continuato con la fusione avvenuta a favore di Ubi spa. Si evidenzia che questo Consiglio di Amministrazione nel corso del proprio mandato, ha più volte richiesto la riduzione del canone d'affitto, ritenendo che ciò non corrispondesse ad un valore di mercato, ma la risposta è stata sempre negativa.

1b) beni mobili d'arte

La voce rappresenta il valore delle opere d'arte acquisite con fondi propri nell'ottica di una diversificazione degli investimenti patrimoniali.

I beni d'arte sono costituiti:

1. Dal carteggio Giovanni Tebaldini – Corrado Barbieri, acquistati nel corso dell'anno 2004 dalla società Lim antiqua sas di Massimo Fino & C. di Lucca, custodito presso la sede della fondazione;
2. Dal quadro intitolato "Stella Maris", acquistato nel corso dell'anno 2005 dall'artista, Sig.ra Nicoletta Gabbutti, custodito presso la sede della fondazione;
3. Dal dipinto "Cardinale Gallo" acquistato nell'anno 2006 ed esposto presso il Museo Antico Tesoro della Santa Casa;
4. Dal piccolo rotolo di seta rossa molto rovinata dipinto con madonnina di Loreto, Basilica e iscrizione (seconda metà del 1700) acquistato nel corso dell'anno 2006 dalla ditta Gasparini Franco, custodito presso la sede della fondazione;
5. Da due dipinti a tempera su carta, raffiguranti paesaggi, (27x34 – 46x62) attribuiti a Attilio Alfieri così come descritti nell'expertise del Prof. Armando Ginesi, esposti presso la sede della fondazione;
6. Da un dipinto di Beppe Steffanina di un paesaggio, olio su tavola di 22,5 x 16, esposto presso la sede della fondazione;
7. Da un dipinto di Giovan Francesco Barbieri detto il "Guercino" raffigurante "San Nicola da Tolentino" (a.1636) ed esposto presso il Museo Antico Tesoro della Santa Casa;
8. Da due dipinti di Attilio Alfieri di cui uno raffigurante paesaggio (55x40) realizzato su legno e l'altro realizzato con la tecnica dell'acquarello raffigurante un paesaggio (33x25), esposti presso la sede della fondazione;
9. Da un dipinto olio su tela raffigurante Anturium (110x70), esposto presso la sede della fondazione;
10. Da un dipinto di Attilio Alfieri – Furi Maria Silvia, esposto presso la sede della fondazione;
11. Da un dipinto "Visione Lauretana" di Traietti, esposto presso la sede della fondazione.

I beni mobili d'arte, sono stati valutati al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

1c) beni mobili strumentali

La voce rappresenta l'acquisto di attrezzature informatiche.

Gli ammortamenti vengono effettuati nell'esercizio di entrata in funzione del bene, applicando un'aliquota del 20% (cfr. Conto Economico, Sezione 6 – 10 Oneri –h- Ammortamenti).

1d) altri beni

La voce rappresenta l'acquisto di mobili ed arredi necessari a svolgere l'attività nella nuova sede di Loreto – Via Solari n. 17.

Gli ammortamenti vengono effettuati nell'esercizio di entrata in funzione del bene, applicando un'aliquota del 15% (cfr. Conto Economico, Sezione 6 – 10 Oneri –h- Ammortamenti).

1e) costi pluriennali

La voce è costituita dalle consulenze già pagate e maturate dei professionisti incaricati della causa depositata presso il Tribunale di Ancona nei confronti di Nuova Banca Marche spa. Gli accantonamenti sono stati stabiliti ad un'aliquota del 10% in relazione alla previsione di durata della causa.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 7.447.176,43.

2.b) Altre partecipazioni – Euro 81.720,04.

La voce rappresenta, il valore di carico dell'apporto di natura patrimoniale effettuato nell'esercizio 2006 a favore della Fondazione con il Sud, a seguito dell'adesione al protocollo di intesa sottoscritto il 5 ottobre 2005 tra le fondazioni di origine bancaria/Acri e il Forum terzo settore.

Tale valore, ancorché non rappresentativo di un investimento della Fondazione, costituisce un diritto di natura patrimoniale nell'ipotesi di scioglimento della Fondazione con il Sud. Nello statuto di quest'ultima, infatti, è previsto che in caso di scioglimento il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori.

Per tale motivo l'apporto è stato evidenziato nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, con la contestuale iscrizione di un fondo di pari importo a bilanciamento di tale posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività di istituto indisponibili.

2.d) Altri Titoli – Euro 7.365.456,39.

La voce rappresenta obbligazioni, azioni e fondi, iscritti tra le immobilizzazioni.

Relativamente alle obbligazioni, la Fondazione ha deciso di immobilizzare negli esercizi precedenti tutte le obbligazioni che subivano sui mercati finanziari delle forti fluttuazioni, esprimendo così la volontà di detenerle fino alla scadenza.

Relativamente al Fondo Mediolanum Real Estate acquisito negli anni precedenti, nell'esercizio 2014 si è deciso d'immobilizzarlo, in quanto collocandosi nel comparto immobiliare risente notevolmente delle fluttuazioni in corso nei mercati immobiliari. Con tale scelta la Fondazione ritiene l'investimento durevole e procederà negli esercizi successivi a svalutare il fondo in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n.20 e OIC n.21 e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro.

Relativamente alle azioni, sono state immobilizzate le azioni Monte Paschi di Siena spa essendo considerate per la Fondazione un investimento duraturo. Negli esercizi 2015, 2016 e 2019, essendo in presenza di una perdita di valore durevole dell'azione, il consiglio d'amm.ne ha ritenuto necessario, secondo i principi contabili OIC n.20 e OIC n.21, effettuare una svalutazione del titolo.

In particolare si evidenzia:

- Portafoglio Banca Mediolanum € 4.139.901,28:

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2018	Sottoscriz 31/12/2019	Disinvest. 31/12/2019	Valutazione Mercato 31/12/2019	Vendita 2020	Rival.ne Svalut.ne 31/12/2019	Valutazione Bilancio 31/12/2019
OBBLIGAZIONE ODEBRECHT 6,75%	186.923,20	158.787,12		4.210,65	78.569,00		-62.609,47	91.967,00
MEDIOLANUM REAL ESTATE FOND	950.000,00	583.236,63			559.006,25			583.236,63
CGGFP FRANCE R.5,875%	259.294,28	259.294,28			235.708,01			259.294,28
FUNDS AMUNDI – GLOBAL AGGREG	249.993,75	244.468,98			239.020,99	243.215,69	-1.253,29	243.215,69
CARMIGNAC PATRIMONIE A ACC.	199.987,50	196.854,97			193.043,72	202.123,46	3.132,53	199.987,50
BNY MELLON GF ABSOLUTE BOND	200.032,71	198.546,33			183.882,10		-14.664,23	183.882,10
PICTET – EMERGING CORP. BONDS	199.995,87	199.620,39			186.989,92			199.620,39
PICTET MULTI ASSET GLOBAL OPP.	199.995,87	195.088,73			192.203,29	194.261,70	-827,03	194.261,70
INVESCO PAN EUROP.HIGH INCOM	199.987,50	196.437,39			185.589,95			196.437,39
SCHOREDER STRATEGIC CREDIT	199.987,50	196.947,22			192.349,70	194.045,72	-2.901,50	194.045,72
M&G PRUDENT ALLOCATION A INC	199.825,77	199.441,15			191.997,76	202.859,71	546,35	199.987,50
DEUTSCHE INVEST EURO HIGH Y	200.000,00	199.872,66		199.872,66				
JPM FINANCIALS BOND A	200.000,00	244.040,38			233.988,43			244.040,38

M&G OPTIMAL INCOME EURO AH	249.987,50	249.987,50			240.702,88			249.987,50
M&G INVESTMENTS LTD MG DYN	249.987,50	249.987,50			237.451,61			249.987,50
MS EURO STRATEGIC BOND AX	199.987,50	199.987,50		199.987,50				
FIDELITY FUNDS EURO BALANCED	199.987,50	199.987,50			202.377,32	199.987,50		199.987,50
DNCA INVEST SICAV	199.987,50	199.987,50			193.728,28			199.987,50
INVESCO ACTIVE MULTI	249.987,50	249.987,50			241.181,17			249.987,50
PIMCO GIS INCOME ALLOCATION A	199.987,50	199.987,50			185.585,02			199.987,50
	4.995.936,45	4.622.548,73		404.070,81	3.973.375,40	1.236.493,78	-78.576,64	4.139.901,28

- Portafoglio Generali € 199.975,00:

Nel mese di dicembre 2019 si è proceduto al trasferimento dei fondi detenuti presso il dossier Fineco spa e alla chiusura dei rapporti commerciali, ciò a seguito del piano di ristrutturazione dei costi deciso dal consiglio d'amm.ne.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2018	Sottoscriz. 31/12/2019	Disinvest. 31/12/2019	Valutazione Mercato 31/12/2019	Rilevazione Immob.ne	Rival.ne Svalut.ne 31/12/2019	Valutazione Bilancio 31/12/2019
FIDELITY F.GLOBAL MULTI AS.INC. A	199.975,00	199.975,00			191.117,60			199.975,00
	199.975,00	199.975,00			191.117,60			199.975,00

- Portafoglio Fineco spa € 3.025.580,11:

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2018	Sottoscriz. 31/12/2019	Disinvest. 31/12/2019	Valutazione Mercato 31/12/2019	Vendite 2020	Rival.ne Svalut.ne 31/12/2019	Valutazione Bilancio 31/12/2019
AZ.NI MONTE PASCHI DI SIENA SPA	3.985.469,10	104.474,22		9.832,16	8.775,10		-85.866,96	8.775,10
REP.ITALY SETT.2023 USD 6,875%	409.446,99	409.446,99			362.936,48			409.446,99
EURIZON OBBLICAGIONI CEDOLA D	250.000,00	246.035,25			245.014,69	243.994,13	- 2.041,12	243.994,13
CARMIGNAC PATROMOINE A EUR	250.000,00	226.723,60			222.334,07	228.674,11	1.950,51	228.674,11
FTIF FRANK INCOME FUND	199.664,74	182.123,86			184.666,54	187.927,21	5.803,35	187.927,21
CORE SERIES CORE EMERGING	200.000,00	190.892,45			182.654,46			190.892,45
SCHOREDER ISF EUROPEAN EQ.	200.000,00	194.996,76			184.028,64	200.479,98	5.003,24	200.000,00
SCHOREDER ISF EUROPEAN EQ.	200.000,00	178.925,91			166.187,37	178.934,92	9,01	178.934,92
UBS (LUX) BOND EMERGING EUROP	200.000,00	183.560,02			186.375,76		2.815,74	186.375,76
T.ROWE PRICE EUROPEAN HIGH Y.	200.000,00	196.518,38			186.266,93			196.518,38
PIMCO SHORT TERM HIGH YIELD	199.825,77	195.713,95			182.860,19			195.713,95
DNCA INVEST EVOLUTION	200.000,00	198.327,11			186.838,10			198.327,11
JPMORGAN GLOBAL INCOME A DIV.	200.000,00	200.000,00			188.317,94			200.000,00
JPMORGAN INV.FUNDS GLOBAL	200.000,00	200.000,00			176.377,99			200.000,00
INVESCO GLOBAL INCOME FUNDS	200.000,00	200.000,00			191.990,26			200.000,00
	7.094.406,60	3.107.738,50		9.832,16	2.855.624,52	1.040.010,35	-72.326,23	3.025.580,11

3.STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI Euro 11.816.504,22.

3.b-c) strumenti finanziari quotati e non quotati Euro 11.816.504,22.

Gli strumenti finanziari: titoli di Stato, azioni, obbligazioni, polizza, fondi e gestioni patrimoniali individuali, sono detenuti in dossier presso Banca Mediolanum spa, Finlabo Investment, Banca Generali e Banca Fineco spa.

Le plusvalenze, rilevate tra il valore di mercato e quello di bilancio, in aderenza ai principi contabili di riferimento, non sono state contabilizzate, mentre si è provveduto a contabilizzare le svalutazioni emerse in sede di valutazione dei singoli titoli in portafoglio per complessivi € 196.906,75 e la rivalutazione per € 420,37 relativa a dei fondi che negli anni precedenti erano stati sottoposti a svalutazione con conseguente esposizione di un valore al di sotto del costo di acquisto. (si veda punto 4. del Conto Economico).

BANCA MEDIOLANUM

Nell'anno 2002 è stato attivato un dossier con: Banca Mediolanum – Gruppo Mediolanum. Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2019 ammontava ad €1.244.665,05. Nel corso

dell'esercizio nel dossier sono stati effettuati disinvestimenti € 399.845,74 e svalutazioni per €18.056,35. Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 826.762,96.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2018	Sottoscriz. 31/12/2019	Disinvest. 31/12/2019	Valutazione Mercato 31/12/2019	Vendite 2020	Rivalut.ne Svalut.ne 31/12/2019	Valutazione Bilancio 31/12/2019
M&G GLOBAL FLOATING RATE H.H	199.987,50	194.856,81			179.992,97		-14.863,84	179.992,97
PICTET-EURO SHORT MID-TERM	199.995,87	199.858,24		199.858,24				
DEUTSCHE INVEST E.CORP.BONDS	199.987,50	199.987,50			195.200,06	197.610,14	-2.377,36	197.610,14
INCOME E EURO HDG	199.987,50	199.987,50			199.172,35		-815,15	199.172,35
ACTIVE MULTI SECTOR CREDIT	249.987,50	249.987,50			248.406,55	250.898,30		249.987,50
EM. MRTKT TOTAL RETURN	199.987,50	199.987,50		199.987,50				
	1.249.933,37	1.244.665,05		399.845,74	822.771,93	448.508,44	-18.056,35	826.762,96

BANCA GENERALI

Nell'anno 2014 è stato attivato un dossier con: Banca Generali spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2019 ammontava ad € 2.040.500,15.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati disinvestiti € 995.391,69, e svalutazioni per €12.404,98.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 1.032.703,48.

Nel mese di dicembre 2019 si è proceduto al trasferimento dei fondi detenuti presso il dossier Fineco spa e alla chiusura dei rapporti commerciali, ciò a seguito del piano di ristrutturazione dei costi deciso dal consiglio d'amministrazione.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2018	Sottoscriz. 31/12/2019	Disinvest. 31/12/2019	Valutazione Mercato 31/12/2019	Vendita 2020	Rivalut.ne Svalut.ne 31/12/2019	Valutazione Bilancio 31/12/2019
FONDO NORDEA FLEXIBLE FIXED	199.910,00	195.210,96			195.210,96	195.631,33	420,37	195.631,33
DEUTSCHE INVEST I MULTI OPP.	199.999,89	196.946,86		196.946,86				
CARMIGNAC SECURITE' A ACC	199.975,00	199.975,00		199.975,00				
EURIZON DIVERSIFICATO ETICO P	199.995,00	199.995,00		199.995,00				
ANIMA VISCONTEA	199.992,00	198.482,83		198.482,83				
ANIMA SFORZESCO A	199.992,00	199.992,00		199.992,00				
VONTOBEL F. EMERGING M. DEBT	199.975,00	199.975,00			199.748,70	201.105,78		199.975,00
BLACK ROCK STRATEGIC BSF FIX	199.977,50	199.977,50			196.424,60	196.322,12	- 3.655,38	196.322,12
GAM STAR CREDIT OPPORTUN.	199.970,00	199.970,00			199.793,39	202.644,23		199.970,00
CARMIGNAC SECURITE' A ACC.	249.975,00	249.975,00			249.975,00		- 9.169,97	240.805,03
	2.049.761,39	2.040.500,15		995.391,69	1.045.152,65	795.703,46	-12.404,98	1.032.703,48

FINLABO INVESTMENTS SICAV

Nell'anno 2014 è stato attivato un dossier con la Sim Finlabo attraverso il canale UBI spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2019 ammontava ad € 496.849,71.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati eseguiti disinvestimenti per € 249.394,04 e svalutazioni per €24.702,27.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 222.753,40.

Identificazione	Costo acquisto	Valutaz. bilancio 31/12/2018	Sottoscriz. 31/12/2019	Disinvest. 31/12/2019	Valutazione Mercato 31/12/2019	Rivalutazione 31/12/2019	Svalutazione 31/12/2019	Valutazione Bilancio 31/12/2019
FINLABO DYNAMIC EM.MKTS PC	249.998,62	247.455,67			222.753,40		-24.702,27	222.753,40
PION FS CONS EC FIM	250.000,00	249.394,04		249.394,04				
	499.998,62	496.849,71		249.394,04	222.753,40		- 24.702,27	222.753,40

FINECO SPA

Nell'anno 2015 è stato attivato un dossier con la Società Fineco spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2019 ammontava ad € 10.223.081,84.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati investiti per € 2.999.225,71, disinvestimenti per €5.846.700,39 e svalutazioni per € 141.322,78.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 7.234.284,38.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2018	Sottoscriz. 31/12/2019	Disinvest. 31/12/2019	Valutazione Mercato 31/12/2019	Vendite 2020	Rivalut. Svalut. 31/12/2019	Valutazione Bilancio 31/12/2019
CARMIGNAC POR.CAPITAL	299.976,00	298.031,38		298.031,38				
TEMPLETON M. EUROPEAN	249.985,00	233.263,27		233.263,27				
JPM IF GLOBAL MACRO OP. A ACC.	200.000,00	188.753,82			182.669,00		-6.084,82	182.669,00
SCHOREDER ISF QEP GLOBAL A.	200.000,00	191.176,56			184.028,65		-7.147,91	184.028,65
AVIVA POLIZZA	1.000.000,00	1.000.000,00			1.000.000,00			1.000.000,00
MFS GLOBAL TOTALE RT CLASSE 2	199.664,74	193.913,73		193.913,73				
NORDEA STABLE RET F	200.000,00	199.524,39		199.524,39				
BGF GLOBAL ALLOCATION USD	199.683,34	192.935,33		192.935,33				
BGF WORD GOLD EURO	50.000,00	43.270,69		43.270,69				
DNCA INVEST MIURI A	200.000,00	197.337,66			174.617,75		-22.719,91	174.617,75
CANDRIAM BOND EMERGING CI	199.664,74	195.311,35		195.311,35				
VONTOBEL FUND EURO MILD Y BD	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
PIONEER FUNDS GI MULT.ASS.E	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
ALLIANZ DYNAMIC MULTI A.S. 15	200.000,00	199.019,24		199.019,24				
CORE CHAMPIONE E ACC	200.000,00	199.447,52		199.447,52				
CORE BALANCED OPPORTUNITY	200.000,00	199.568,68		199.568,68				
CORE DIVIDENDI E DISTR.	200.000,00	199.237,54		199.237,54				
CORE MULTI ASSET INCOME	200.000,00	199.118,41			194.470,05	197.916,25	-1.202,16	197.916,25
BGF EURO BOND E5 EURO	249.950,00	248.019,51		248.019,51				
ECHIQUEUR PATRIMOINE	200.000,00	200.000,00			189.629,99		-10.370,01	189.629,99
UBI PRAMERICA PORTAFOGLIO M	199.992,00	197.983,11		197.983,11				
EURIZON BILANCIATO EURO M.	196.995,08	196.995,08		196.995,08				
UBI PRAMERICA EURO CORPOR.	199.991,42	199.769,74		199.769,74				
EURIZON OBBLIG.EURO HIGH Y	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
FINANCIERE DE L'ECHIQUEUR	250.000,00	250.000,00			248.436,16	250.898,38		250.000,00
KAIROS INTERNATIONAL SICA	200.000,00	200.000,00			172.116,18		-27.883,82	172.116,18
LEMANIK SICAV EUROPEAN	200.000,00	200.000,00			193.420,47		-6.579,53	193.420,47
MORGAN STANLEY GLOBAL BAL.	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
ANIMA TRADING CL A	200.000,00	200.000,00			186.341,08		-13.658,92	186.341,08
OYSTER DYNAMIC ALLOCATION	200.000,00	200.000,00			180.255,65		-19.744,35	180.255,65
UNISTRATEGIE AUSGEWOGEN	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
ALGEBRIS FINANCIAL INCOME	200.000,00	200.000,00			191.825,52		-8.174,48	191.825,52
AB SICAV I EMERGING MARKE	200.409,83	200.409,83		200.409,83				
EURIZON AZIONI PMI ITALIA	49.995,00	49.995,00			46.197,84		-3.797,16	46.197,84
AVIVA POLIZZA	500.000,00	500.000,00			500.000,00			500.000,00
EUROPEAN FINANCIAL DEBT F	200.000,00	200.000,00			200.842,54	202.343,90		200.000,00
CORE INCOME OPPORTUNITY E	200.000,00	200.000,00			197.593,26		-2.406,74	197.593,26
PIMCO GIS STRATEGIC INCOME F.	200.000,00	200.000,00			189.076,47		-10.923,53	189.076,47
H2O VIVACE R ACC	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
JPM INVESTMENT FUND GLOBAL	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
H2O MULTIBONDS R/D	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
H2O MULTISTRATEGIES R ACC	50.000,00	50.000,00		50.000,00				
ALLIANZ INCOME & GROWTH	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
JANUS HENDERSON BALANCED	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
CAPITAL GROUP GLOBAL ALLOC.	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
UBI PRAMERICA PORT DYNAMI	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
BANOR SICAV ROSERMARY	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
ALLIANZ DYNAMIC MULTI ASS.			200.000,00		199.302,21	205.325,54		200.000,00
FIDELITY FUNDS GLOBAL			200.000,00		198.534,38	205.001,75		200.000,00
NORDEA 1 – ALPHA 15 MA FU			200.000,00		200.278,35	204.620,13		200.000,00
SCHRODER EURO CORP BNBOND			200.000,00		200.254,62	202.937,68		200.000,00
H2O ALLEGRO SR/A EURO			200.000,00		199.130,44	203.702,67		200.000,00
FAM ADVISORY 4 L 1 ACC.			50.000,00		50.533,20	50.736,26		50.000,00
JUPITER FLEXIBLE INCOME			200.000,00		197.732,80	204.426,08		200.000,00
EURIZON TESORERIA EURO			200.000,00		199.433,62		-566,38	199.433,62
GOLD/WISDOMTREE			199.148,91		201.845,32	208.218,11		199.148,91
PICTET SECURITY US			50.067,78		50.295,13	51.518,00		50.067,78
H2O ADAGIO – SR/A			200.000,00		200.525,09	201.987,82		200.000,00

FAM ADVISORY 9 OCT 2024			200.000,00		199.936,94		-63,06	199.936,94
AVIVA POLIZZA			500.000,00		500.000,00			500.000,00
BGF GLOBAL ALLOCATION C2			200.009,02		200.009,02	202.876,90		200.009,02
FAM ADVISORY 5 L ACCAM. FU			200.000,00		200.000,00			200.000,00
	10.297.307,15	10.223.081,84	2.999.225,71	5.846.700,39	7.229.331,73	2.592.509,47	-141.322,78	7.234.284,38

GESTIONE PATRIMONIALE BANOR PRESSO FINECO BANK

Nell'anno 2019 è stata attivata una Gestione Patrimoniale Banor detenuta presso il dossier con la Società Fineco spa.

La finalità dell'investimento è stata quella di poter utilizzare, stante la normativa fiscale in vigore, le minusvalenze presenti sul portafoglio Fineco spa con le plusvalenze che nel futuro si fossero generate, con risparmio di imposte del 26%. Il valore dell'investimento all'inizio ammontava ad € 2.500.000,00. Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati eseguiti disinvestimenti per € 60.000,00 in relazione al risultato di gestione cumulato comprensivo delle operazioni ancora da regolare.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 2.500.000,00.

GESTIONE PATRIMONIALE BANOR SIM SPA ANNO 2019	
VALORE DI MERCATO DEL PORTAFOGLIO ALLA DATA DI APERTURA DELL'ESERCIZIO	
COMPRESA LIQUIDITA'	
CONFERIMENTI EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	€ 2.500.000,00
PRELIEVI EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	
IMPOSTE LIQUIDATE NON DI COMPETENZA	
RISULTATO DI GESTIONE AL LORDO DI IMPOSTE	€ 50.401,48
IMPOSTE DI COMPETENZA	
RISULTATO DI GESTIONE AL NETTO DI IMPOSTE E COMMISSIONI	
VALORE DI MERCATO DEL PORTAFOGLIO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO COMPRESA LIQUIDITA'	€ 2.500.000,00
RISULTATO DI GESTIONE AL NETTO DI IMPOSTE E AL LORDO DELLE COMMISSIONI	
VALORE DI MERCATO DEL PORTAFOGLIO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO COMPRESA LIQUIDITA'	€ 2.500.000,00
RISULTATO DI GESTIONE AL NETTO DI IMPOSTE E AL LORDO DELLE COMMISSIONI	
SPESE E COMMISSIONI GESTIONE DELL'ANNO 2019	€ 10.222,60
IMPOSTA DI BOLLO	
PARAMETRO DI RIFERIMENTO	
Indice di riferimento	
MSCI World	
Citigroup EuroBIG 3-5j	
Variazione parametro di riferimento dalla data di apertura dell'esercizio alla data di chiusura dell'esercizio	1,56%
RENDIMENTO LORDO nel periodo	2,02%
RENDIMENTO NETTO nel periodo	1,59%

4. CREDITI – Euro 83.678,38.

La posta è formata:

- dalla voce "erario c/imposte da rimborsare" per Euro 48.668,83: riguardante il credito Irpeg così come evidenziato nella dichiarazione dei redditi del 1997 e 1998 (28.037,93 + 20.630,90) sorto a seguito dell'applicazione della ritenuta a titolo d'acconto sui dividendi distribuiti dalla Carilo spa. Tale posta trova compensazione nella voce del passivo Fondo Contenzioso Tributario Agenzia

delle Entrate (cfr. "Passivo, Sezione 3 –);

- dalla voce "crediti diversi" per Euro 346,64 riguardante l'accredito del contributo del Comune di Loreto per il progetto DCE Marche e per € 88,41 riguardante il credito presente sulla carta di credito prepagata;
- dalla voce "credito imposta Fun" per Euro 669,22 riguardante il credito relativo all'erogazione al fondo volontariato
- dalla voce "credito imposta infermiere di comunità" per Euro 18.335,69, riguardante il credito relativo all'erogazione nel comparto sanitario;
- dalla voce "fondo garanzia progetto consulta" per Euro 15.658,00 riguardante il versamento eseguito nel progetto della consulta per la concessione di controgaranzia a favore di soggetto operante nel terzo settore in sede di assegnazioni di fondi reinvenienti da bandi regionali o europei.

Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

5. DISPONIBILITA' LIQUIDE – Euro 2.742.131,01.

Le disponibilità liquide sono state valutate:

- per la Cassa Contanti, Fondo Valori Bollati al valore nominale pari ad Euro 153,08;
- per le Banche al valore nominale pari ad Euro 2.741.977,93: il valore di questa voce è costituito dall'ammontare disponibile liquido nei conti correnti aperti presso Banca Mediolanum spa, Banca Fineco e Banca Ubs.

La voce evidenzia la giacenza di denaro e valori in cassa e le disponibilità liquide.

6. RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 39.867,57.

Le voci rappresentate dai ratei e risconti sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è stato concordato con il Collegio dei Revisori.

La voce si riferisce:

- ratei attivi, relativi ai rendimenti degli investimenti finanziari sia immobilizzati che non per € 39.867,57.

PASSIVO

1. PATRIMONIO – Euro 21.961.790,79.

1 a) Fondo di dotazione: Euro 14.176.653,01.

Detta posta rappresenta:

- per Euro 12.895.771,77 il valore emerso in fase di costituzione della Fondazione che risale all'esercizio 1992/1993
- per Euro 1.280.881,24 il giroconto eseguito nell'anno 2000, secondo l'indirizzo del Ministero del Tesoro dal Fondo Sottoscrizione aumenti Capitale Sociale.

1 c) Fondo Plusvalenza da cessione: Euro 7.068.980,41.

È una riserva costituita dagli accantonamenti delle plusvalenze realizzate in occasione delle seguenti vendite:

- n.66.000 azioni alla Banca delle Marche Spa al prezzo di Euro 140,851 contro un valore di carico di Euro 71,6424;
- n.50.000 azioni alla Banca delle Marche Spa avvenuta nell'anno 2005 al prezzo di Euro 205,00 contro un valore di carico di Euro 71,6424.

La stessa gode dell'agevolazione fiscale di non concorrere a formare il reddito imponibile, perché effettuata in conformità alle direttive del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 in relazione all'agevolazione introdotta dal D.L. 31.5.94 N.332, convertito nella Legge 30.07.94 n.474.

Nell'anno 2017 a seguito della fusione di Carilo spa in Ubi banca spa si è proceduto a coprire la minusvalenza derivante dal concambio tramite l'utilizzo della riserva per € 483.572,00. Inoltre visto che la Fondazione dall'esercizio 2017 non ha più la propria banca conferitaria, chiedendo

preventivamente autorizzazione al Mef, si è proceduto a coprire il disavanzo residuo dell'esercizio 2014 tramite l'utilizzo della riserva per € 1.683.062,78.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2019	€ 7.068.980,41
Consistenza al 31 dicembre 2019	€ 7.068.980,41

1 d) Riserva Obbligatoria: Euro 2.226.738,38.

La riserva è stata istituita secondo quanto previsto dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, commisurando l'accantonamento al 15% dell'avanzo dell'esercizio. Per gli esercizi successivi come stabilito dai Decreti annuali del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro hanno sempre confermato l'accantonamento in ragione del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2019	€ 2.226.738,38
Accantonamento a bilancio	€ ZERO
Consistenza al 31 dicembre 2019	€ 2.226.738,38

1 f) Disavanzo portato a nuovo: Euro 578.411,26.

Nell'esercizio non è stato eseguito l'accantonamento in ragione del 25%.

Consistenza al 1° gennaio 2019	€ .615.292,18
Accantonamento a bilancio	-€ zero
Consistenza al 31 dicembre 2019	€ 615.292,18

g) Disavanzo dell'esercizio: Euro 895.228,83.

Detto disavanzo verrà coperto nei successivi esercizi destinando allo stesso in via prioritaria il 25% degli avanzi annuali così come previsto dal Dlgs 153/99. In tale decreto viene inoltre stabilito che non è consentito effettuare l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio sino a quando non siano stati totalmente coperti i disavanzi pregressi.

Consistenza al 1° gennaio 2019	€ zero
Accantonamento a bilancio	-€ zero
Consistenza al 31 dicembre 2019	€ 895.228,83

2. FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO: Euro 452.293,74.

2 a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: Euro 296.979,08.

Il Fondo, che non ha natura patrimoniale, è stato costituito negli anni con parte degli avanzi degli esercizi, assumendo la denominazione precisa voluta dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001. La sua finalità è di contenere la variabilità delle erogazioni di ciascun esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, garantendo il rispetto dei programmi di intervento istituzionale approvati e sostenendo altresì iniziative progettuali di particolare rilievo non previste o di carattere straordinario, nell'esercizio 2019 è stato così movimentato.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2019	€ 426.979,08
Accantonamento a bilancio	€ zero
Utilizzi nell'esercizio 2019	€ 130.000,00
Consistenza al 31 dicembre 2019	€ 296.979,08

2 b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 155.314,66.

Detta voce è così formata:

- per Euro 37.432,29 dal Fondo Beneficenza Speciale costituito da parte dell'avanzo degli esercizi precedenti;
- per Euro 25.000,00 dal Fondo Erogazioni nei settori rilevanti riguardante l'erogazione effettuata negli esercizi precedenti, al Reparto Radiologia dell'Ospedale di Loreto, concessa sotto forma di contratto di comodato relativamente all'acquisto di un programma software da utilizzarsi obbligatoriamente presso la struttura di Loreto;
- per Euro 81.720,04 dal Fondo per la dotazione della Fondazione con il Sud Anno 2016 costituito a

bilanciamento della partecipazione alla Fondazione con il Sud;

- per Euro 5.377,99 dal Fondo Erogazioni Settori Rilevanti formato dal residuo dell'anno 2018 da destinare nell'anno 2020 ad attività erogativa;
- per Euro 4.690,31 dal Fondo Acri 2010 Volontariato. Il fondo è stato costituito ed alimentato in anni precedenti con il cosiddetto "extra - accantonamento" in applicazione del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 e delle successive revisioni concordate in sede nazionale tra ACRI e organizzazioni di volontariato firmatarie. In accoglimento dell'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010, visti i conseguenti criteri per l'adempimento degli obblighi di contribuzione alla Fondazione per il Sud, secondo quanto contenuto nelle istruzioni operative ACRI del 24 settembre 2010, la natura dell'impegno da iscriverne a bilancio, a partire dall'esercizio 2010, non si configura più come un "extra - accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art.15 L.266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione al beneficiario Fondazione per il Sud, di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Le somme sono pertanto destinate a permanere nel fondo fino al momento del ricevimento del prospetto di assegnazione fondi trasmesso dall'Acri;
- per Euro 1.094,03 dal Fondo Iniziative Comuni.

3. FONDI PER RISCHI E ONERI: Euro 628.668,83.

Trovano collocazione in questa voce quei fondi prudenziali destinati a sostenere vari oneri, previsti e non. Complessivamente, i fondi ammontano a € 628.668,83 a fine 2019 contro € 48.668,83 del 2018.

Il Fondo contenzioso tributario agenzia entrate presenta un saldo di € 48.668,83 rimasto invariato rispetto all'anno precedente. **Il Fondo oscillazione investimenti finanziari** ammonta a € 250.000,00 ed è stato costituito nell'anno per sopperire alle oscillazioni degli investimenti finanziari. **Il Fondo contenzioso legale** ammonta a € 330.000,00 ed è stato costituito nell'anno per sopperire al rischio contenzioso relativamente alle cause instaurate a difesa della partecipazione nella ex banca conferitaria Cassa di Risparmio di Loreto spa.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: Euro 58.417,72.

La voce riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti e secondo i relativi contratti di lavoro. Si evidenzia che i dipendenti sono impiegati per il compimento delle attività istituzionali e che a fine dell'anno 2019 risultano essere in forza nel numero di 2.

Debito al 1° gennaio 2019	€ 51.493,47
Quota Maturata nell'esercizio (a carico del conto economico)	€ 7.125,36
Imposta sostitutiva con addebito del fondo	€ 201,11
Quota pagata nell'esercizio	
Consistenza al 31 dicembre 2019	€ 58.417,72

5. EROGAZIONI DELIBERATE – Euro 54.895,19.

La voce rappresenta i debiti per contributi ancora non materialmente erogati alla fine dell'esercizio, per i quali è stata assunta, nell'esercizio o in quelli precedenti, la delibera di erogazione.

6. FONDO UNICO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO EX ART.62 COMMA 3 D.LGS 117/2017 – Euro 2.495,52.

Queste poste evidenziano, per anni di formazione, gli impegni all'erogazione a favore del Fondo unico nazionale a disposizione delle organizzazioni di volontariato. Per l'anno 2019 non è stato eseguito nessun accantonamento.

7. DEBITI – Euro 81.604,90.

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, e più precisamente riguardano:

- per Euro 26.091,20 *fatture da ricevere* per spese di competenza dell'esercizio per le quali non sono ancora giunte le relative fatture;
- per Euro 3.789,44 *dipendenti c/emolumenti* relativamente allo stipendio dei dipendenti di dicembre;

- per Euro 3.639,00 *erario c/ritenute irpef dipendenti* relativamente all'irpef degli stipendi dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 5.020,83 *contributi inps dipendenti* relativamente all'inps degli stipendi dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 25.916,06 *altri debiti* in relazione a Compensi Amm.ri e Sindaci del 4 Trim. 2019;
- per Euro 1.331,87 *contributi inps e inail dipendenti da regolare* appostate in occasione dei contributi relativi alla maturazione delle ferie dei permessi e delle quattordicesime dei dipendenti;
- per Euro 11.344,19 *creditori ritenute da versare* relativamente all'irpef lavoratori autonomi del mese di dicembre da versare;
- per Euro 4.472,31 relative a *dipendenti c/competenze* appostate in occasione della maturazione delle ferie, dei permessi e delle quattordicesime dei dipendenti.

CONTO ECONOMICO

La Fondazione non svolge alcuna attività commerciale ed è sprovvista di partita I.V.A.

1.RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE – Euro 60.000,00.

La voce è costituita dai proventi realizzati dalla Gestione Patrimoniale Banor sottoscritta a partire dal mese di settembre 2019 e con un investimento iniziale di € 2.500.000,00.

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI – Euro 252.131,32.

La voce è costituita da:

- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari immobilizzati derivanti dalla gestione del Portafoglio Titoli al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata € 70.424,26;
- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati derivanti dalla gestione del Portafoglio Titoli al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata € 181.707,06.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI – Euro 200.285,09.

Interessi Attivi	€	zero
Strumenti Finanziari Utili da Negoziazione Titoli	€	200.285,09

Tali proventi di natura finanziaria, così come previsto dalla normativa vigente, sono esposti al netto dell'imposta sostitutiva, nella misura del 26%. Tale percentuale è stata modificata a Luglio 2014.

4.RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE – NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI – Euro – 196.486,38.

La voce è costituita dalle svalutazioni e dalle rivalutazioni nette di strumenti finanziari non immobilizzati, realizzate o con le vendite eseguite nei primi mesi dell'anno 2020 e quindi prima dell'approvazione del bilancio 2019 e per tanto rilevate nel bilancio dell'anno 2019, o con la valutazione a fine anno a valore di mercato.

Rivalutazioni nette di strumenti finanziari non immobilizzati	€	420,37
Svalutazioni nette di strumenti finanziari non immobilizzati	€	-196.906,75
Consistenza al 31 dicembre 2019	€	-196.486,38

6.RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE – NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro -150.902,87.

La voce è costituita dalle differenze tra le rivalutazioni e le svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie, realizzate con vendite eseguite nei primi mesi dell'anno 2020 e quindi prima dell'approvazione del bilancio 2019, e per tanto rilevate nel bilancio dell'anno 2019, o con la valutazione a fine anno a valore di mercato a seguito di perdita o di ripresa di valore durevole.

Rivalutazioni nette di imm.ni finanziarie	€	19.260,73
Svalutazioni nette di imm.ni finanziarie	€	- 170.163,60
Consistenza al 31 dicembre 2019	€	-150.902,87

7. SVALUTAZIONE/RIVALUTAZIONE NETTA DI ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE – Euro 110.000,00.

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali (paragrafo 9.5 del Provvedimento del tesoro). Nell'esercizio in corso stante il durevole deprezzamento del mercato immobiliare si è provveduto a svalutare l'immobile di proprietà della Fondazione sito a Loreto in Via Bramante.

10. ONERI – Euro 947.356,99.

La voce comprende:

a) Compensi Amministratori e Sindaci:

Come previsto dal punto 11.1R dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 si dettaglia l'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi statutari, ripartito per organo, e il numero dei componenti di ciascun organo.

	Carica	Compenso fisso annuale	Valore medaglia
Consiglio Generale	Consigliere	€ -	€ 280,00
Consiglio di Amministrazione	Presidente	€ 15.200,00	€ 120,00
	Vice Presidente	€ 7.200,00	€ 120,00
	Consigliere	€ 3.600,00	€ 120,00
Collegio dei Revisori	Presidente	€ 5.400,00	€ 135,00
	Sindaco	€ 4.950,00	€ 135,00

Composizione della Voce

Consiglio di Amministrazione	€ 46.866,06
Consiglio Generale	€ 17.197,01
Collegio dei Revisori	€ 24.617,88
Totale	€ 88.680,95

NUMERO DEI COMPONENTI DI CIASCUN ORGANO	
Consiglio di Amministrazione	5
Collegio dei Revisori	3
Consiglio Generale	12

b) Per il personale:

Composizione della Voce

Salari e Stipendi per il Personale	€ 87.676,79
Rimborso Spese Dipendenti	€ 546,45
Contributi Inps e Inail per il Personale	€ 25.988,43
Quota Tfr Dipendenti maturata Anno 2019	€ 7.125,36
TOTALE	€ 121.337,03

Il costo del personale è comprensivo anche degli oneri per ferie maturate e non godute a tutto il 31.12.2019. Numero dei dipendenti in forza al 31.12.2019 N.2, impiegato per l'attività dell'istituto.

c) Oneri per Consulenti e Collaboratori Esterni:

Composizione della Voce

Consulenze Fiscali	€ 7.874,65
Consulenze Finanziarie	€ zero
Consulenze Legali	€ zero
TOTALE	€ 7.874,65

Nella voce "consulenze fiscali" sono stati imputati i costi di consulenza ordinari.

e) Interessi Passivi e Altri Oneri Finanziari:

Composizione della Voce

Commissioni bancarie varie	€ 26.074,88
Perdita da negoziazione titoli	€ 16.272,93
TOTALE	€ 42.347,81

f) Commissioni di negoziazione:

Composizione della Voce

Commissioni di negoziazione	€ 526,11
TOTALE	€ 526,11

g) ammortamenti:*Composizione della Voce*

Ammortamento Altri beni	€ 1.222,00
Ammortamento Macchine d'Ufficio Elettroniche	€ 310,00
Amm.to Costi Pluriennali	€ 42.750,00
TOTALE	€ 44.282,00

L'ammortamento è stato calcolato in relazione alla stimata vita residua dei beni, in particolare:

- quota d'esercizio ammortamento altri beni, aliquota 15%;
- quota d'esercizio ammortamento macchine d'ufficio elettromeccaniche, aliquota 20%.
- quota d'esercizio ammortamento costi pluriennali, aliquota 10%.

Le quote applicate corrispondono, peraltro, a quelle fiscalmente consentite.

h) Accantonamenti:

Nel 2019 sono stati effettuati **Accantonamenti** per un totale di € 580.000,00, in particolare: € 330.000,00 per rischio contenzioso legale ex banca conferitaria ed € 250.000,00 per oscillazioni investimenti finanziari.

i) Altri oneri: Spese generali di gestione:

La voce rappresenta le spese ordinarie sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento comprensive degli oneri relativi alla locazione della sede dell'Ente.

Composizione della Voce:

Altri oneri e spese generali di gestione	€ 56.125,21
Spese Telefoniche	€ 2.620,24
Spese di Cancelleria	€ 148,48
Spese Postali	€ 500,94
Spese Energia Elettrica	€ 2.913,57
TOTALE	€ 62.308,44

La voce altri oneri e spese generali di gestione di € 56.125,21 è così suddivisa:

Contributo Acri 2019	€ 12.403,00
Costi Giornali/Quotidiani	€ 610,90
Costi Assicurazione Infortuni Componenti Organi	€ 6.442,50
Costi Noleggio e Manutenzione macchine d'ufficio	€ 3.949,27
Costi Tassa Rifiuti	€ 258,00
Costi di rappresentanza	€ 9.664,28
Costi Affitto locali – Carilo spa	€ 16.511,92
Costi Pulizia	€ 3.513,60
Costi vari di gestione	€ 2.771,74
TOTALE	€ 56.125,21

13. IMPOSTE – Euro 2.959,00.

La voce riguarda l'appostazione dell'imposta Ires calcolata per l'anno 2019 per € 409,00 ed IMU per €2.550,00.

COPERTURA DISAVANZI PRECEDENTI – Euro zero.

Consentito dalla normativa vigente, nell'esercizio precedente è stato deliberato dal consiglio d'amm.ne la sua copertura tramite la destinazione in via prioritaria del 25,00% degli avanzi degli esercizi successivi essendo l'esercizio in disavanzo non si procede al suo accantonamento.

14. ACCANT.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA – Euro zero.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria non è stato determinato nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio come previsto dal punto 9.6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 in quanto l'esercizio si chiude con un disavanzo.

16. ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO – Euro zero.

L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art.15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n.266, non è stato eseguito in quanto il bilancio d'esercizio chiude in disavanzo.

17. ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO – Euro zero.

La voce riguarda l'accantonamento dell'anno 2019 effettuato dalla fondazione per soddisfare le richieste di erogazioni che perverranno nell'anno 2020. Gli interventi dovranno riguardare i settori rilevanti della Fondazione.

18. ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGRITA' PATRIM. – Euro zero.

La voce riguarda l'accantonamento dell'anno 2019 che non è stato effettuato in quanto vi sono disavanzi di esercizi precedenti da coprire.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo Amministrativo infine evidenzia che nell'anno 2019 la Fondazione nello svolgimento dell'attività di gestione del proprio portafoglio ha subito la seguente tassazione:

- su cedole/dividendi € 57.972,20 (tale posta è evidenziata in bilancio come rettifica in diminuzione della voce "Dividendi e Proventi Assimilati");
- su utili da negoziazione titoli € 45.303,55 (tale posta è evidenziata in bilancio come rettifica in diminuzione della voce "Utili su Negoziazioni Titoli");

È infine da rilevare che nell'anno 2019 è stata pagata iva sulle fatture d'acquisto non deducibile per € 61.086,20.

Visto che in virtù del disavanzo non è possibile eseguire l'accantonamento nell'esercizio per l'attività erogativa, questa verrà eventualmente garantita dall'utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che dovrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica dopo l'approvazione del presente bilancio.

L'Organo Amministrativo Vi invita infine ad approvare il presente bilancio sottoposto al Vostro esame.

Rendiconto finanziario

Esercizio 2019

	(895.288)	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(196.486)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(150.903)	
Riv.ne (sval) att.non fin.	(110.000)	
Ammortamenti	44.282	
(Assorbe liquidità)	(393.617)	
Variazione crediti	30.110	
Variazione ratei e risconti attivi	(9.766)	
Variazione fondo rischi e oneri	579.999	
Variazione fondo TFR	6.925	
Variazione debiti	12.365	
Variazione ratei e risconti passivi	0	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	185.328	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	509.685	
Fondi erogativi anno precedente	651.562	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	0	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	0	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	141.877	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	1.110.809	
Ammortamenti	44.282	
Riv/sval attività non finanziarie	(110.000)	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	1.265.091	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	964.270	
(Assorbe liquidità)	300.821	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	7.447.176	
Riv/sval imm.ni finanziarie	(150.903)	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	7.598.079	
imm.ni finanziarie anno precedente	7.930.262	
(Genera liquidità)	(332.183)	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	11.816.504	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(196.486)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	12.012.990	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	14.005.097	
(Genera liquidità)	(1.992.107)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività

(Genera liquidità)	(2.023.469)	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	21.961.791	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	0	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	(895.288)	
	22.857.079	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio		
Patrimonio netto dell'anno precedente	22.857.079	
(Assorbe liquidità)	(0)	Variazione del patrimonio

C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(2.023.469)	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	2.066.920	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	675.212	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	2.742.131	

Riepilogo sintetico:

A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	185.328	Av./dis.della gestione operativa
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	(141.877)	Erogazioni liquidate
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	2.023.469	
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	2.066.920	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	675.212	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	2.742.131	

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI

al bilancio di esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto chiuso al 31 dicembre 2019 (27° esercizio sociale)

Signori Soci della Fondazione,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e messo a nostra disposizione nei termini di legge, costituito:

1. dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. dalla Relazione Economico-Finanziaria;
3. dal Bilancio di Missione;
4. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa;
5. dal Rendiconto Finanziario.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto nella seduta del 29 maggio 2020 dall'Organo Amministrativo in ossequio:

- alle previsioni di cui al D.Lgs. 17 maggio 1999 n.153;
- ai criteri dettati dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e successive integrazioni;
- alle norme contenute negli articoli da 2423 al 2435 bis c.c., ove applicabili;
- ai principi contabili forniti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- alle indicazioni fornite nel Decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro del 10 febbraio 2017;
- alle indicazioni fornite dall'ACRI (prot. n.267 del 21 luglio 2014, ed aggiornamenti);
- documento del MEF prot. 27238 del 9 aprile 2020 relativamente all'utilizzo delle riserve da rivalutazione e plusvalenze.

Il differimento degli adempimenti relativi al bilancio di esercizio, rispetto alla previsione statutaria, è conseguenza dell'emergenza derivante dalla pandemia Covid 19 a causa della quale l'Autorità di vigilanza delle fondazioni di origine bancaria (Ministero dell'economia e delle finanze) ha riconosciuto la possibilità, adeguandosi per analogia a quanto previsto dal DL 18/2020, di procedere all'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è stato redatto fornendo le informazioni elaborate dalla commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI, gli orientamenti contabili definiti dalla Commissione Bilancio e questioni contabili di ACRI, con l'esplicita indicazione delle indennità e dei compensi individuali dei componenti gli organi di indirizzo, di amministrazione e di controllo.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Con riferimento alla funzione di revisione legale, con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto al 31 dicembre 2019, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

- È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

- La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
- Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.
- La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.
- Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Relazione sull'attività di "controllo legale dei conti"

Il Consiglio di Amministrazione, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie postazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla Legge, nonché le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del Bilancio medesimo.

Il nostro esame, basato su verifiche a campione, ha rilevato la conformità alla legge della forma e dell'impostazione generale del Bilancio e della relazione del Consiglio di amministrazione, nonché la corrispondenza dei medesimi ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza attraverso l'attività di vigilanza sulla gestione della Fondazione.

Si dà atto, in base ai controlli effettuati, della regolare tenuta della contabilità, della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, della corrispondenza del Bilancio alle risultanze delle scritture contabili ed alle norme che lo disciplinano.

Criteri di valutazione:

Questo Collegio può confermare che gli Amministratori nella redazione del Bilancio non hanno modificato i criteri di valutazione nei confronti dell'esercizio precedente, se non nel caso della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati di cui diremo più avanti.

Gli Amministratori inoltre non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423 c.c.

Le valutazioni sono state eseguite secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo.

In particolare, si dà atto che:

- le *immobilizzazioni materiali ed immateriali* sono iscritte al costo storico o di acquisto depurati dai corrispondenti fondi di ammortamento ad eccezione dell'immobile di proprietà il cui importo era già stato adeguato al presumibile valore attuale e detenuto come bene di investimento.

Nell'anno 2019, sempre per tale bene, la Fondazione ha provveduto ad effettuare un'ulteriore svalutazione a seguito di un riallineamento ai valori di mercato, sentita anche la Commissione Tecnica.

La voce Immobili inoltre comprende, per un importo pari ad euro 164.477,23, il costo di acquisto e le spese di ripristino di un ufficio da destinare a sede della Fondazione. L'atto di trasferimento della proprietà è del 23/12/2019 e a fine anno tale immobile non risulta ancora entrato in funzione. Il costo complessivo di tale investimento sarà di circa euro 200.000.

La voce "costi pluriennali" è costituita dalle consulenze maturate e pagate ai professionisti incaricati della causa depositata presso il Tribunale di Ancona nei confronti di Nuova Banca Marche spa (ora Ubi spa). Gli accantonamenti sono stati stabiliti ad un'aliquota del 20% in relazione alla previsione di durata della causa. Nell'anno 2017 sono state portate ad incremento della posta, tutte le spese legali e/o finanziarie attinenti alle cause per la difesa della banca conferitaria. Tale scelta è stata eseguita a seguito di richiesta di autorizzazione al MEF.

- le *immobilizzazioni finanziarie* sono iscritte al costo di acquisto eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.
A tale proposito il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a fine anno, ad effettuare una svalutazione complessiva di euro 196.907 relativa a quei titoli per i quali è dubbia la capacità di recupero nel medio-lungo periodo.
- Per le *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* il Consiglio di Amministrazione, a differenza di quanto effettuato nel bilancio 2018, non ha usufruito della deroga che avrebbe permesso il

mantenimento dei valori di iscrizione presenti nell'ultimo bilancio approvato senza dover svalutare i titoli secondo i valori di mercato degli stessi.

Tale scelta si è resa necessaria in quanto, a differenza dello scenario riscontrato nei primi mesi dell'anno 2019 nel quale la ripresa dei mercati finanziari aveva fatto ben sperare in un trend positivo e quindi in un recupero costante delle perdite registrate negli anni precedenti, i mesi del 2020 precedenti la stesura del bilancio stesso hanno fatto registrare, a causa della pandemia da Covid-19, un andamento talmente negativo da costringere una valutazione strettamente prudenziale dei valori di bilancio.

- i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo;
- le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale;
- i ratei ed i risconti sono stati iscritti nel rispetto della competenza economico temporale;
- i debiti sono iscritti al valore nominale che corrisponde a quello di prevedibile estinzione;
- Sempre in un'ottica strettamente prudenziale, che il Collegio stesso ritiene doveroso adottare anche alla luce dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si è proceduto ad indicare in bilancio n.2 fondi per rischi e oneri a copertura delle seguenti situazioni:
 - ✓ Rischio di soccombenza relativa alle cause instaurate a difesa della partecipazione nella ex banca conferitaria Cassa di Risparmio di Loreto spa. Per tale rischio si è stanziato in bilancio un importo pari ad euro 330.000.
 - ✓ Rischio di fluttuazioni dei mercati finanziari che possano in futuro portare ad ulteriori svalutazioni dei valori iscritti ad oggi in bilancio. Per tale rischio si è stanziato in bilancio un importo pari ad euro 250.000. Il Collegio ha verificato come il l'importo appostato sia stato parametrato rispetto alla differenza tra il valore di mercato ed il valore di bilancio dei titoli immobilizzati non svalutati e quindi già identificati come titoli immobilizzati che hanno riportato una perdita durevole di valore. In particolare per l'esercizio 2019 è stato prudenzialmente appostato un valore prossimo ai due terzi di questa differenza.

Per quanto concerne le voci del conto economico, il controllo a campione eseguito sulla base della documentazione fornita dalla Fondazione, evidenzia la corretta imputazione dei costi e dei ricavi nonché la loro puntuale rilevazione.

In particolare, risultano correttamente appostati in Bilancio:

- gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri di cui si è parlato in precedenza;
- gli accantonamenti ai fondi di quiescenza, nella misura prevista dal vigente CCNL;
- il computo dei ratei e dei risconti attivi e passivi;
- il computo delle fatture da ricevere;
- le imposte sull'esercizio IRES ed IRAP, che riflettono l'effettivo carico tributario riferibile all'esercizio;
- gli ammortamenti, che misurano l'effettiva obsolescenza nonché la residua vita utile dei cespiti a cui si riferiscono;
- le svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante.

Nella nota integrativa sono dettagliate tutte le movimentazioni dell'esercizio che hanno prodotto variazioni nei fondi.

Patrimonio

Il patrimonio netto, pari ad euro **21.961.790,79** risulta decrementato per euro 895.288,83.

A seguito del risultato negativo di esercizio non si è proceduto ad effettuare alcun accantonamento alle riserve e fondi né coperture dei disavanzi degli esercizi precedenti.

Si dà atto che durante l'esercizio, sono state effettuate le opportune verifiche al fine di accertare l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto al 31 dicembre 2019, del risultato di esercizio e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione del Consiglio di Amministrazione, la cui

responsabilità compete agli amministratori - con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto al 31 dicembre 2019.

A nostro giudizio la relazione del Consiglio di Amministrazione è coerente con il bilancio di esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2019.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il nostro collegio si è insediato nel corso dell'esercizio 2016, più precisamente il 27 settembre, le verifiche sono proseguite per tutti gli esercizi: 2017, 2018 e nel 2019 fino ad oggi.

Le attività da noi svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

- La fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto alla tipologia dell'attività svolta dalla Fondazione e alla sua struttura organizzativa e contabile- è stata attuata mediante il riscontro positivo di informazioni acquisite e messe a disposizione dallo stesso Ente.

Dall'analisi dei documenti di bilancio dell'anno precedente è possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dallo Statuto;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi tre esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quelli precedenti (2016, 2017, 2018). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.
- Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale.
- I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio dei revisori.

Si è potuto riscontrare che:

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Inoltre:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto nonché delle prescrizioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo ACRI-MEF approvato il 22/04/2015 ed infine sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Nello svolgimento dell'attività di controllo abbiamo applicato le norme di comportamento e i principi di riferimento contenuti nel documento ACRI/CNDCEC denominato "il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria". elaborato in data 21/09/2011.

In particolare:

- Sulla base delle informazioni raccolte nello svolgimento del nostro incarico possiamo ragionevolmente riferire che le azioni poste in essere dagli Amministratori sono conformi a principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- abbiamo verificato il rispetto dei regolamenti interni alla Fondazione per quanto riguarda la composizione del patrimonio investito;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni del Consiglio Generale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento;

- abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sull'andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo. Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- abbiamo verificato l'adeguamento dello Statuto sociale sulla base della "Carta delle Fondazioni" approvata dall'Assemblea dell'ACRI il 4 aprile 2012 e dell'accordo ACRI/MEF del 22 aprile 2015;
- abbiamo constatato la conoscenza dei compiti e degli obblighi da parte degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

La situazione patrimoniale ed economica relativa al 27° esercizio evidenzia un risultato negativo di euro 895.288,83 (rispetto ad un avanzo di euro 72.103,69 dell'esercizio precedente, pari ad un decremento in termini assoluti di euro 967.392,52).

I dati in essa contenuta sono sintetizzabili come segue (arrotondati all'unità di euro):

ATTIVITÀ	
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 1.110.809
Immobilizzazioni finanziarie	€ 7.447.177
Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 11.816.504
Crediti	€ 83.678
Disponibilità liquide	€ 2.742.131
Ratei e Risconti Attivi	€ 39.868
TOTALE ATTIVO	€ 23.240.167

PASSIVITÀ	
Patrimonio Netto	€ 21.961.791
Fondi per l'attività d'istituto	€ 452.294
Fondo per rischi ed oneri	€ 628.669
Trattamento di fine rapporto	€ 58.418
Erogazioni deliberate	€ 54.895
Fondo per il volontariato	€ 2.495
Debiti	€ 81.605
TOTALE ATTIVO	€ 23.240.167

SITUAZIONE ECONOMICA	
Risultato gest.patrim.ind.li	€ 60.000
Dividendi e proventi assimilati	€ 252.131
Interessi e proventi assimilati	€ 200.285
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	€ 512.416
Svalutazione titoli non immob.ti(al netto delle rivalutazioni)	€ 196.486
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie (al netto delle rivalutazioni)	€ 150.903
Svalut.ne attività non finanziarie	€ 110.000
Oneri e spese	€ 947.357
Imposte	€ 2.959
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	€ 1.407.705
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	€ 895.289

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale applicando i corretti principi contabili e sulla base delle specifiche disposizioni previste dall'art. 9 del D.Lgs 153/1999.

Nell'espletamento della nostra attività avente ad oggetto il Bilancio d'esercizio abbiamo agito secondo diligenza professionale ispirandoci ai Principi di Comportamento raccomandati dagli ordini Professionali. L'attività svolta sul Bilancio d'esercizio è stata finalizzata ad acquisire, secondo corretti Principi di Revisione, gli elementi necessari per accertare che esso risulti nel suo complesso attendibile circa le informazioni contenute, la correttezza dei criteri contabili adottati e la ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo.

Riteniamo che, in base alle informazioni assunte ed ai documenti reperiti e forniti, il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Conclusioni

I controlli anche contabili, eseguiti sulla base di verifiche a campione, evidenziano che il progetto di Bilancio così come predisposto dall'organo Amministrativo è redatto con chiarezza e prudenza, risulta nel suo complesso attendibile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Collegio dei Revisori esprime, pertanto, parere favorevole in merito alla sua approvazione così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio in ultimo:

- prende atto che non si è ancora completato il procedimento di nomina di ulteriori membri della compagine sociale, indispensabile comunque per ristabilire una piena e completa operatività dell'assemblea dei soci.
- Richiama l'attenzione del futuro Consiglio di amministrazione sul controllo e monitoraggio di tutti i segnali necessari per la migliore valutazione dell'integrità del patrimonio ai fini anche della continuità aziendale.

Loreto, 18 giugno 2020

Il Collegio dei Revisori

Presidente del Collegio: **Giovanna Bortoluzzi**

Componente Effettivo: **Enrico Bussotti**

Componente Effettivo: **Giuseppe Tarozzi**